

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**  
**SEDUTA DEL 28 MARZO 2006**

**APPELLO**

**PRESIDENTE :**

27 presenti.

Bene, il numero legale è raggiunto.

Invito il Consiglio a fare silenzio.

È scomparso Adamo Vecchi, a molti di noi noto per la sua esperienza politica nella nostra città.

È stato anche Consigliere Provinciale.

Do la parola alla Presidente Draghetti per un breve ricordo.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

Grazie, Presidente.

Nei giorni scorsi è scomparso Adamo Vecchi, già Consigliere Provinciale negli anni 80.

Ieri ho espresso alla vedova e ai figli il cordoglio mio e di tutta l'Amministrazione Provinciale.

Nato 78 anni fa a San Giovanni in Persiceto, Vecchi è stato un'importante figura politica del dopo guerra.

Iscritto al Partito Socialista Italiano di Nenni, al momento della scissione fu tra i fondatori del PSIUP assieme a Vecchietti e Valori e fu il primo Segretario di questo partito a Bologna.

Successivamente ricoprì numerosi incarichi amministrativi. Consigliere e Assessore Comunale a Bologna fra il 1964 e il 1970. Poi come esponente del Partito Comunista Italiano sedette sui banchi del Consiglio Regionale fino al '76, e in questo Consiglio Provinciale tra l'80 e l'85.

Voglio infine ricordare anche la sua esperienza in Rai, dove tra il '76 e l'85 fu Consigliere di Amministrazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per molti anni Presidente della SIPRA, la Società di Raccolta Pubblicitaria della Rai, e infine Consigliere dell'Istituto Luce.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Presidente.

Invito il Consiglio Provinciale a un minuto di silenzio.

*Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio*

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Mettiamo in approvazione i verbali delle sedute del 22 novembre, 5 dicembre, 6 dicembre, 13 dicembre.

In apertura del Consiglio io ho una richiesta da parte del Consigliere Gnudi di intervenire relativamente alla questione del Contratto del Pubblico Impiego.

Però, chiedo al Consigliere Gnudi se è d'accordo, avendo il Vice Presidente della Provincia delle informazioni di attualità vista anche la presenza in aula di lavoratori e rappresentanti dei lavoratori, se ritiene opportuno intervenire oppure darei la parola al Vice Presidente per una comunicazione.

Chiedo a lei.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Sono d'accordo per dare la parola al Vice Presidente e alle informazioni interessanti e di prima mano.

**PRESIDENTE:**

Bene.

La parola al Vice Presidente De Maria.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE DE MARIA:**

Solo per informare che appreso questo scoglio che era caduto nel comitato competente di cui fanno parte anche ANZI e UPI rispetto al termine della fine del percorso per la firma definitiva del nuovo Contratto di Pubblico Impiego, abbiamo subito parlato con la Presidente Draghetti e rispetto al ruolo che svolgo nella Presidenza Nazionale dell'UPI anch'io ho preso contatto ieri con il Presidente dell'UPI che ho rivisto anche stamattina a Roma.

Ci sono stati una serie di contatti assunti da diverse Amministrazioni che hanno invitato le Associazioni Nazionali degli Enti Locali a procedere in sede di Comitato competente a dare il via alla firma del contratto in modo che ARAN potesse procedere alla firma del contratto.

Le notizie che appunto ho avuto poco tempo fa sono quelle per cui nella riunione del Comitato di questa mattina il tema è stato sbloccato, quindi è arrivato il parere favorevole di questo Comitato.

Per quanto riguarda il sistema delle autonomie locali è stato dato definitivamente il via alla sottoscrizione del contratto.

Ovviamente, l'Amministrazione auspica che ulteriori passaggi, credo ci sia la Corte dei Conti se non sbaglio, si possano concludere al più presto perché noi riteniamo assolutamente importante che questo elemento di certezza che ai nostri lavoratori della Provincia venga garantito, della Provincia come degli altri enti locali, anche perché questo è un punto di qualità complessiva della nostra azione amministrativa che sostiene la qualità complessiva della nostra azione amministrativa, che speriamo venga garantito al più presto.

Per quanto riguarda la Provincia di Bologna comunque nel Consiglio di oggi, noi nell'ambito della variazione di bilancio che avevamo già impostato da tempo copriremo interamente il costo del contratto per il nostro ente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, per quanto riguarda noi comunque per lo stanziamento delle risorse adempivamo oggi, però chiaramente la firma a livello nazionale era assolutamente indispensabile.

Si era registrato un blocco di carattere tecnico in un Comitato di cui faceva parte anche l'UPI, comunque che rappresenta le autonomie locali, e appunto c'è stato un ampio intervento diffuso su questo punto che ha portato al fatto che stamattina questo aspetto è stato risolto.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Passiamo alla seconda comunicazione, anzi la Presidente ne ha due: una per il conferimento di un incarico dirigenziale, e l'altra per un rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio di garanzia collettiva FIDI.

Quindi, do la parola alla Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

Grazie, Presidente.

Intendo comunicare che ho designato il signor Carlo Cavallina come rappresentante della Provincia di Bologna per l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio di garanzia collettiva FIDI, AGRIFIDI di Bologna.

Do il benvenuto e ringrazio dell'aver accettato questa designazione.

Grazie e buon lavoro.

**PRESIDENTE :**

Quindi, solo questa?

Bene.

Anch'io auguro buon lavoro.

**BOZZA NON CORRETTA**

Avevamo una pregressa interrogazione interpellanza storica, quella sulla percentuale di carta che l'ente smaltisce.

Chiedo al Consigliere Leporati se è in grado di dare risposta.

Lei è appena arrivato.

Ha dato risposta scritta.

Bene.

Allora oggetto 21 superato.

Qui abbiamo le interrogazioni a risposta immediata.

Io darei la parola all'Assessore Lembi.

Non la trovo qui nell'ordine del giorno, però comunque è una pregressa.

Le do la parola perché era pronta già dalla settimana scorsa.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE LEMBI:**

Desidero ringraziare il Consigliere Leporati per avere pazientato non solo una, ma ormai due settimane per questa risposta perché nel frattempo è accaduto qualcosa di particolarmente prezioso che mi permette anche di completare i dati che avevamo già preparato due settimane fa.

Ho letto infatti da una agenzia, immagino abbia visto anche lei, del 17 marzo che il Sindaco di Imola, Marchignoli, ha annunciato la sentenza del TAR che ha bocciato la richiesta di sospensiva per i lavori di smontaggio e trasferimento dell'Obelisco che riguarda i caduti della prima guerra mondiale da piazza Matteotti a piazzale Bianconcini.

In ogni caso, prima di rispondere nel merito alla question time, ci tengo a riprendere una parte del verbale della domanda del Consigliere Leporati per precisare una sua affermazione: quando lui dice che esisterebbe una legge che vieta un intervento di alterazione delle

**BOZZA NON CORRETTA**

caratteristiche materiali e storiche delle vestigia relative alla prima guerra mondiale, ivi inclusi i monumenti.

Desidero dire che la legge, ovviamente la 78 del 2001, ma che la sentenza del Consiglio di Stato di cui dirò successivamente ne sancisce la non interferenza in modo assoluto e inequivocabile con l'evento che stiamo adesso trattando, anzi, a noi risulta che il decreto di tutela datato 28 novembre 2002 e notificato al Comune di Imola il 29 settembre 2003, successivamente modificato come decreto 42 del 2004, preveda che per ogni lavoro che riguardi opere tutelate occorre avere l'autorizzazione della Soprintendenza competente, cosa che il Comune di Imola ormai si è verificata alcuni anni fa.

Nel merito quello che ci risulta è che il Comune di Imola da tempo abbia lavorato per un progetto molto ampio di recupero e riqualificazione del centro storico, e che da anni si sia già operato su diverse piazze: piazza Mirtili, Gramsci, Caduti della Libertà, della Riconciliazione, e anche sulla via Emilia e altre strade del centro storico.

E che in questo contesto di riqualificazione è stato previsto un lavoro che ha coinvolto anche il Monumento dei Caduti, non tanto per sminuirlo come è stato più volte detto, ma piuttosto per valorizzare quell'opera.

Lei si è concentrato molto su una parte di quel progetto.

Vorrei solo ricordare che si tratta di tre tranches: il primo che riguarda la riqualificazione di piazza Matteotti; il secondo che riguarda la ricollocazione della ..., quindi lo smontaggio e il restauro della stessa; e il terzo, la riqualificazione di piazza Bianconcini.

Questo lavoro ha goduto del parere positivo dei Comitati di Settore Ministeriali, per cui nella primavera del 2001 si è ottenuta l'autorizzazione a procedere.

Il Comitato di cui lei riferisce nella questione fa ricorso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato, fino a

**BOZZA NON CORRETTA**

quando nell'agosto del 2003 lo stesso sentenza che il Comune aveva progetti approvati il cui iter amministrativo era stato avviato correttamente.

Nel frattempo il progetto di gara viene avviato; vengono scelte anche le aziende, almeno per le prime due tranche dei lavori descritti prima in tre fasi.

Arriviamo quindi al 2005.

Il Comitato ricorre ulteriormente al TAR per una nuova sospensiva.

Il mio parere, anche supportato da una giurisprudenza ormai affermata, ha da tempo messo in guardia rispetto a nuovi pareri su sentenze già emesse dal Consiglio di Stato.

In ogni caso, come ho detto all'inizio, proprio nei giorni scorsi il TAR ha bocciato la richiesta di sospensiva per i lavori di smontaggio e di trasferimento dell'Obelisco.

Tutto questo per rispondere nel merito.

Sì, siamo a conoscenza di quello che sta accadendo ad Imola, e ad oggi nulla osta che si proseguano questi lavori.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore.

Come pregressa ne avevamo una del Consigliere Mainardi relativa all'azienda "Compagri".

Prego, Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Mi scuso per essere in condizione di rispondere solo oggi a questa interpellanza presentata già un paio di settimane fa, ma non ho potuto essere presente negli spazi dei Consigli precedenti.

Su questa questione della Compagri io vorrei informare l'interpellante che il 14 marzo si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza dei servizi che ha esaminato le modifiche proposte dall'azienda al fine di ottemperare alle

**BOZZA NON CORRETTA**

esigenze di carattere ambientale che i cittadini con forza ed insistenza ci hanno segnalato, hanno segnalato a tutte quante le istituzioni e agli organi di stampa nelle ultime settimane.

La seduta in sostanza, la conferenza dei servizi ha in sostanza esaminato e ritenuto, al termine del percorso in cui sono state chieste integrazioni ha ritenuto di poter approvare le proposte di potenziamento del sistema di aspirazione e di biofiltrazione delle aree esauste interne ai due locali di ricevimento rifiuti e di lavorazione.

Come dicevo è stato un percorso lungo ed articolato, la provincia partecipando a questa conferenza dei servizi in modo attivo ha chiesto integrazioni in data 28 dicembre proprio per poter avere un'informazione completa.

Sulla base della conclusione della conferenza dei servizi l'azienda riceverà l'autorizzazione ad eseguire le modifiche impiantistiche appena menzionate e riteniamo che queste modifiche impiantistiche insieme alle modifiche di carattere gestionale che sono state parimenti concordate e che mi appresto a richiamare possano dare una soluzione al problema dei cattivi odori lamentato in modo inequivocabilmente corretto dalla cittadinanza di San Pietro in Casale.

A fianco delle modifiche impiantistiche la variazione, l'autorizzazione prevedrà anche alcune prescrizioni di carattere gestionale già concordate con gli altri membri della conferenza, azienda inclusa che riguardano:

1) Esclusione di alcune tipologie di sottoprodotti animali quali scarti di pesce e uova.

2) Lavorazione dei rifiuti al massimo entro la mattinata della giornata successiva a quella d'ingresso.

3) Divieto di conferimento di rifiuti in caso di fermo tecnico improvviso dell'impianto entro la serata della stessa giornata del blocco.

4) Avvio di un tavolo tecnico di lavoro per arrivare a un protocollo operativo di monitoraggio ambientale che

**BOZZA NON CORRETTA**

metta in rete, che metta in condizioni di confrontabilità e di validità dal punto di vista scientifico le analisi che l'azienda sanitaria, l'ARPA e l'azienda stessa fanno.

Noi riteniamo che le modifiche impiantistiche poc'anzi menzionate, insieme a quelle gestionali, modifiche impiantistiche che potranno entrare in funzione a fine maggio insieme alle modifiche gestionali poc'anzi richiamate possano dare una soluzione al problema dei cattivi odori.

È evidente che vigileremo insieme all'amministrazione comunale affinché il problema possa essere davvero risolto, qualora così non fosse di concerto con l'amministrazione comunale continueremo la nostra attività presso l'azienda perché possa ritornare a quelle condizioni di lavoro senza danno per l'ambiente, senza proteste per i cittadini che per anni ha esercitato.

**PRESIDENTE:**

Visto che la question time corrisponde anche ad un'interrogazione presentata dal Consigliere Leporati, l'oggetto 32, chiederei al Consigliere Leporati se possiamo considerare questa come risposta anche alla sua interpellanza e do a lui la parola per la replica.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Sono in parte soddisfatto della risposta dell'Assessore anche perché a mio avviso non mette nella dovuta luce il comportamento anomalo del Sindaco di San Pietro in Casale.

Mi risulta che il Sindaco di San Pietro in Casale ha ricevuto il 2 marzo i chiarimenti richiesti all'U.S.L. ma ha provveduto a rimettere l'ordinanza di ripresa attività solo il giorno 9, ed anche questo la dice lunga su come ha lavorato il Sindaco, su come ha gestito l'intera vicenda.

La vicenda ha dei punti oltremodo oscuri perché la petizione del quale si parla tanto è una petizione che è

**BOZZA NON CORRETTA**

firmata da 12 cittadini, dei quali otto di questi sono marito e moglie e quando è stata emessa la prima ordinanza di sospensione da parte del Sindaco lo stesso giorno erano presenti all'interno dell'impianto per la normale sorveglianza, il veterinario, il dipartimento di igiene e il dipartimento di prevenzione.

Quest'ordinanza è stata licenziata senza i pareri tecnici, quindi come si può emettere un'ordinanza solo su delle posizioni umorali e tenendo conto della fattispecie solo di giudizi personali finì a se stessi da parte dei cittadini e non sulla base di dichiarazioni confermate da parte degli organi sanitari e da parte degli organi preposti alla tutela e al controllo dell'impianto.

Credo che da questo punto di vista il comportamento del Sindaco sia gravissimo, sia un comportamento che viola i principi di buon andamento e imparzialità della pubblica Amministrazione, si palesi come eccesso di potere, per difetto di motivazione, sia un comportamento contraddittorio e illogico e non vi siano i presupposti di fatto e di diritto, e quindi è ancora più sanzionabile dal punto di vista politico.

Ho richiesto urgentemente, subito dopo che si è tenuta la conferenza dai servizi coordinata dell'Assessore Burgin, ho fatto presente al Presidente della Commissione settimana l'opportunità di ritornare in quell'impianto unitamente alla Commissione intera e all'Assessore Burgin alla presenza dai tecnici dell'A.S.L. e dell'ARPA e dal Sindaco di San Pietro per verificare compiutamente e concretamente qual è la situazione dell'impianto. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Prima di procedere distribuisco un ordine del giorno urgente presentato dal Consigliere De Pasquale con diverse firme relative al cittadino afgano che rischia di essere condannato a morte.

Poi l'ordine del giorno 51 presentato dal Consigliere

**BOZZA NON CORRETTA**

Giovanni Venturi ha ottenuto altre firme, vi è una leggera modifica e viene distribuito anche questo in sostituzione.

Nomino scrutatori i Consiglieri Naldi, Vigarani e Guidotti.

Iniziamo intanto dal Consigliere Finelli che ha una question time rivolta all'Assessore Giacomo Venturi sui disagi linea ATC CTF Ferrara - Bologna. Prego.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

È solo per segnalare all'Assessore Venturi che possa fare da tramite rispetto all'ATC in particolare di alcuni disagi che sono occorsi a cittadini che attendevano il servizio di linea fra Ferrara e Bologna nella giornata di questa domenica.

In particolare si è verificato che una corsa pomeridiana, la prima corsa pomeridiana, la domenica di corse ce ne sono molto meno come tutti sappiamo, la corriera non si è presentata quindi in attesa alle fermate dell'autobus c'erano numerosi anziani che sono i maggiori frequentatori in quell'orario e ragazzi giovani senza patente.

Questo ha sconcertato i numerosi utenti e fra loro serpeggiava l'idea che potesse l'ATC non aver modificato l'idea rispetto all'orario legale, questo come dire rende ancora più grottesca la cosa.

Io credo che un territorio che ha solo quel mezzo non si meriti di esser trattato in questo modo, voglio ricordare poi che è una linea, quella Ferrara - Bologna e viceversa che a un grande numero di utenti e di abbonati quindi al di là del fatto che nessuno si merita un trattamento di questo genere fornisce all'azienda consorziale un buon numero di abbonati e quindi anche uno sbigliettamento notevole e quindi un'attenzione maggiore nei confronti degli utenti credo che debba essere necessaria.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Ha la parola l'Assessore Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI :**

Ringrazio il Consigliere Finelli della puntuale segnalazione, mi riservo, anche lo stesso consigliere lo sottolineava nella sua domanda, di acquisire immediatamente, direttamente dal gestore del servizio in questione tutte le informazioni necessarie per poter rispondere puntualmente nella prossima seduta consiliare.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Do la parola al Consigliere Vigarani per la prossima, "deposito di rifiuti scoperto nel Comune di Baricella". Prego.

**CONSIGLIERE VIGARANI :**

Nella giornata di ieri è stata resa nota la notizia dell'individuazione di un deposito di cassonetti per l'immondizia nel piazzale di una ditta privata in comune di Baricella dove vi erano appunto decine e decine di cassonetti adibiti a contenere i rifiuti, sono stati attivati da quello che risulta anche dalla stampa dei provvedimenti di carattere sanzionatorio se non di tipo giudiziario.

Io avevo bisogno di sapere meglio dall'assessorato all'ambiente se ne era a conoscenza, in particolare come si sia potuto produrre questo tipo di situazione, quindi l'allocatione di questi cassonetti e la Provincia per parte propria che tipo di intervento pensa di fare, teso che il comune di Baricella ha già preso una posizione molto precisa al riguardo chiaramente di condanna e di attivazione immediata per la soluzione di questo problema. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Mi riservo di rispondere nella prossima seduta dopo aver acquisito tutte le notizie utili alla formulazione della risposta.

**PRESIDENTE:**

La prossima è del Consigliere Giovanni Venturi relativa a Villa Margherita, non c'è l'Assessore Barigazzi, sul piano formale normale si presenta e poi la risposta avviene nella prima seduta utile, io la presenterei perché come formula è questa.

Do la parola al Consigliere Giovanni Venturi. Prego.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Considerando che l'interrogazione è rivolta all'Assessore Barigazzi è conoscenza, ritengo che sono d'accordo per mantenere la questione time e spostarla al prossimo Consiglio utile, grazie.

**PRESIDENTE:**

E per precisare, con la presentazione c'è anche la motivazione se uno vuole, cioè la prossima volta c'è solo la risposta dell'Assessore Barigazzi, però è molto chiara comunque nella sua e quindi la parte scritta siamo a posto.

Allora, è il momento di Leporati, Consigliere Leporati.

Allora, lei ne ha due pregresse, le ha recuperate le due pregresse? Bene, allora se mi aiuta con le due pregresse, indicando anche il nome e il potenziale Assessore di riferimento. Grazie.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Presidente, l'Assessore al quale si riferiscono le due domande a risposta diretta presentate martedì scorso, è

**BOZZA NON CORRETTA**

l'Assessore Graziano Prantoni. La prima riguarda il sopralluogo dell'Assessore Graziano Prantoni, unitamente al nuovo Dirigente dell'Anas Maurizio Lieggio, in ordine alle problematiche della complanare Bologna - Imola, la stampa ha dato informazioni di questo sopralluogo, chiedevo all'Assessore oltre alla complanare Bologna - Imola, posto che c'è stata questa visita del nuovo dirigente dell'Anas Dottor Lieggio, Ingegnere Lieggio, quali potevano essere su altre infrastrutture che afferiscono il rapporto tra Provincia e Anas e quali possono essere le nuove modalità di accordo e di divisione anche dei ruoli, delle problematiche, delle tempistiche tra Provincia e Anas.

La seconda domanda era riferita alla richiesta che è stata reiterata in un'assemblea pubblica due settimane fa nella frazione di Vado di Setta, Comune di Monzuno, al riguardo del vecchio casello, del casello, del vecchio tracciato del casello di Rioveggio tracciato A1 del vecchio tracciato, in quella sede sono state reiterate numerose richieste al riguardo della mancanza di collegamento tra il casello di Rioveggio e il casello di Cinque Cevio o perlomeno di un collegamento diretto tra la frazione di Rioveggio, compresa la zona industriale, la zona artigianale e il nuovo tracciato per la variante di valico.

**PRESIDENTE:**

bene. Assessore Prantoni, sono due no quelle presentate.

Allora, cominciamo con la prima, giusto anche per il verbale, perché altrimenti rischiamo di far confusione, allora la prima e poi la seconda.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Va bene, come altre volte è successo in questo Consiglio, sono state sollecitate da parte dei Consiglieri, interventi di competenza di Anas sulle strade provinciali che ci sono nella nostra Provincia, come i Consiglieri

**BOZZA NON CORRETTA**

sanno le strade provinciali di competenza Anas, le strade nell'ambito del territorio provinciale di competenza Anas, sono due oggi, la Strada Statale 64 Porettana e la Strada Statale 9 Via Emilia. La Provincia non ha un ruolo diretto e una responsabilità diretta rispetto ad interventi su queste strade, però abbiamo inteso raggiungere un accordo con il nuovo dirigente del settore esercizio e manutenzione Anas per coordinare le richieste e i bisogni di questo territorio, ciò nasce anche da un fatto grave, quindici giorni fa ho avuto un incontro a Roma con il Direttore Generale Anas e la situazione è drammatica, nel senso che Anas rispetto a 3 miliardi e 400 milioni di euro che era la dotazione del 2005, nel 2006 ha avuto una dotazione esattamente della metà, 1 miliardo e 700 milioni di euro, quindi voi capite che sono diminuite non soltanto le risorse per le opere importanti, le nuove costruzioni, ma sono diminuite anche le risorse per interventi di manutenzione, tant'è che il livello medio delle strade Anas è un livello sicuramente oggi più basso del solito.

Con l'Ingegnere Lieggio che è, si è dimostrato molto disponibile, oltre a raggiungere questo tipo di accordo di un coordinamento che deve svolgere, che svolge la Provincia cercando di mettere in fila i bisogni dei territori e decidendo assieme quali sono le priorità, abbiamo deciso di fare anche un giro sul territorio, per vedere esattamente lo stato delle strade e fare un ragionamento con i Comuni, abbiamo cominciato con la zona a est, siamo già in accordo con il Sindaco di Malalbergo per andare anche su quel versante dove sono state più volte lamentate, da parte degli stessi colleghi, problemi che i territori evidenziamo, facciamo una ricognizione, vediamo i problemi, cerchiamo di aiutare l'Anas a spendere al meglio le poche risorse che ha cercando di stabilire le priorità e soprattutto di dare risposte possibili ai territori.

Vado avanti con la seconda?

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Allora, facciamo la seconda questione time del Consigliere Leporati. Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

La questione che pone il Consigliere Leporati, nasce dall'intervento che riguarda la Variante di Valico, rammento ai colleghi del Consiglio che la Variante di Valico sostanzialmente si divide in due tratti, come i Consiglieri della Commissione, delle due Commissioni hanno visto quando abbiamo fatto il sopralluogo, un primo tratto di circa 20 chilometri che va da Sasso Marconi alla Quercia, che è un allargamento a tre corsie per senso di marcia nella sede attuale e la realizzazione del nuovo casello Cinque Cerri a Sasso Marconi, un secondo tratto, invece, più importante e più impegnativo di oltre 32 chilometri, che va tra la Quercia di Rioveggio e Daglio, una nuova infrastruttura, quindi una nuova strada in affiancamento alla strada preesistente, a due corsie per senso di marcia più una corsia di emergenza, questo tracciato rappresenta il raddoppio della sede autostradale tutt'ora in essere ed è, voglio dire, la vera variante di Valico.

Rioveggio, così come dai progetti approvati e dalle Conferenze di Servizio sottoscritte da tutti i soggetti, compreso i territori, rimane dotato dello svincolo attuale diciamo sul braccio esistente dell'attuale A1, ed è chiaro che il collegamento c'è, non è vero che il collegamento non c'è, perché quando i cittadini percorrono quella viabilità e arrivano alla Quercia o a Daglio, hanno l'indicazione se prendere l'uno o l'altra, l'uno o l'altro braccio in funzione di condizioni legate al traffico esistente, insomma si vedrà come riuscire a dividere il traffico nelle due tracciati esistenti.

Quindi, i cittadini che invece vogliono uscire a Vado, trovano indicazioni con dei portali, quindi chiaramente per

**BOZZA NON CORRETTA**

non sbagliare, che si prende il braccio vecchio e si esce a Vado, sia che si venga da Nord, sia che si venga da Sud, per cui effettivamente non hanno l'imbocco sul nuovo tracciato e sulla variante di Valico vera, malanno en continuano ad avere l'imbocco sul vecchio tracciato, che però sarà in condizioni sicuramente migliori di oggi e consente dopo l'imbocco o alla Quercia o a Daglio nella asse che uno vuole scegliere, questo non significa che la richiesta sia legittima, che si possa sempre migliorare, però il dato oggi è quello.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Allora, la prossima è l'incontro del Comitato per la ferrovia Porrettana del 1 marzo con l'Assessore Giacomo Venturi e l'Ingegnere Donato Nigro. Prego. L'Assessore Venturi non c'è, però il meccanismo è questo, potrebbe anche rispondere Prantoni se volesse, eccolo guarda.

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

Assessore Giacomo Venturi, ho avuto la notizia che lei ha incontrato in data 1 marzo il Comitato per la ferrovia Porrettana, le chiedevo al termine dell'incontro, se, al quale era presente anche l'Ingegnere Nigro, quali erano stati, quali sono stati i tratti peculiari e salienti positivi dell'incontro, posto che il Comitato ha informato della situazione di notevole problematicità delle stazioni di Silla, Riola, Vergato, Bologna Centrale e Borgo Panigale con una serie di casistiche e di problematiche, questo per quanto riguarda la prima domanda e risposta a lei diretta, poi se il Presidente mi fa proseguire, io formulerei la seconda domanda sempre all'Assessore, oppure vuole che, posso farla?

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Sì, si proponga anche l'altra di Castiglione dei Pepoli.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sempre rivolto all'Assessore Giacomo Venturi, in occasione della visita che la Commissione IV ha effettuato presso il Municipio di San Benedetto sulla tratta Bologna - Prato, il Vice Sindaco di Castiglione dei Pepoli, ha consegnato ai Commissari una proposta di piano integrato dei trasporti datato 28 febbraio 2003, questo piano, pone al centro dell'attenzione il rapporto strategico tra treno e gomma, rispetto all'intervento del Vice Sindaco di Castiglione, pare che questo progetto sia tuttora inevaso, volevo chiedere all'Assessore come intendeva la Provincia muoversi per addivenire ad un accordo anche con quel territorio.

**PRESIDENTE:**

Bene. Grazie, do la parola all'Assessore Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Sì, al Consigliere Giovanni Leporati rispondo per quanto riguarda la prima domanda, noi il 1 di marzo abbiamo incontrato il Comitato degli utenti della linea Porrettana, un incontro che abbiamo organizzato noi direttamente come Assessorato per fare il punto, lo facciamo periodicamente, incontriamo periodicamente i comitati, perché consideriamo l'attività, il lavoro di questi ultimi prezioso, perché ci consentono in presa diretta di fare il punto sullo stato di salute del servizio ferroviario, in particolare delle principali direttrici utilizzate dai cittadini pendolari nella nostra area metropolitana; in quella sede abbiamo da un lato presentato loro, condiviso con loro lo studio sul miglioramento e sull'efficientamento della linea Porrettana,

**BOZZA NON CORRETTA**

allo studio che abbiamo poi in precedenza anche sottoposto all'attenzione della Commissione Consiliare competente, in quella sede avevo annunciato, preannunciato l'incontro con il Comitato degli utenti della ferrovia Porrettana e dall'altro lato fatto anche il punto sullo stato, come dire, di salute delle singole stazioni, delle singole fermate presenti lungo l'alta e media Valle del Reno ed anche evidenziato alcuni problemi che il Comitato degli utenti poi ha tradotto in un verbale che ha inviato via mail alle istituzioni e a tutti coloro con i quali gli stessi interloquiscono sempre e direttamente in questo scambio di opinioni, di informazioni ed anche di condivisione dell'attività del Comitato degli utenti.

Ecco, il giorno 13, lunedì 13, abbiamo sottoposto direttamente, ufficialmente all'attenzione del Comitato del nodo di Bologna che noi presediamo, come il Consigliere Giovanni Leporati sa, le questioni che abbiamo trattato direttamente con il Comitato dei pendolari, non solo l'approvazione dello studio sul miglioramento e sull'efficientamento del servizio ferroviario sulla direttrice Bologna - Porretta e quindi ha anche chiesto ufficialmente, in particolare agli Enti gestori, RFI e Trenitalia, di attivare immediatamente tutte quelle azioni che noi abbiamo indicato nel brevissimo periodo come necessarie per raggiungere uno standard di qualità degno del servizio, del contratto di servizio che la Regione ha sottoscritto con il gruppo FS, abbiamo anche fatto il punto sullo stato di realizzazione, di manutenzione, di completamento di tutte quante le fermate, di tutte quante le stazioni di cui agli accordi del 84 e del 97 e quindi, come dire, ci siamo immediatamente attivati come facciamo con grande determinazione ed anche e soprattutto con grande coerenza.

Per quanto riguarda la seconda domanda che il Consigliere Giovanni Leporati sta facendo è relativa, se

**BOZZA NON CORRETTA**

non ho capito male, ad un documento del 2003, quindi evidentemente al precedente mandato amministrativo.

Noi, comunque, abbiamo se non ho capito male in parte recuperato il documento di cui si parla nell'ambito degli incontri che come Assessorato abbiamo promosso nella seconda parte del 2005 per la predisposizione e costruzione del Piano della Mobilità della Provincia, che presenteremo prossimamente proprio per avviare quel confronto che riteniamo utile ed indispensabile per avviare la costruzione di un piano significativo ed importante quale quello di cui stiamo parlando, che si configura come piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con l'obiettivo di costruire un progetto di mobilità delle persone e delle merci integrato per rispondere in termini di efficienza, e soprattutto di sostenibilità, alla complessità che la nostra realtà territoriale quotidianamente ci consegna e ci ricorda.

Quindi, un progetto che abbiamo nella fase preliminare di costruzione della proposta costruito, recependo i documenti e il lavoro importante che le singole associazioni intercomunali hanno sviluppato in questi mesi anche su indicazione e sollecitazione della Provincia, e anche i documenti che le singole Comunità Montane allo stesso modo hanno elaborato, anche e soprattutto in riferimento alla complessità territoriale di riferimento delle stesse Comunità Montane.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore.

Abbiamo terminato questa fase dei nostri lavori.

Vediamo un paio di interpellanze.

Saltiamo l'oggetto 1, 2, 3, 4, 5, 6.

L'Assessore Alvegna era qui di passaggio.

Potete verificare Burgin o Alvegna?

C'è l'Assessore Tedde e il Consigliere Leporati che non è al suo posto naturalmente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Prenda posto, per favore.

Intanto facciamo questa, facciamo l'oggetto 9: Interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere le determinazioni che l'ente intende assumere in merito all'utilizzo della casa cantoniera in via Centese.

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Nella casa cantoniera di via Contese 11, di San Giorgio di Piano di proprietà della Provincia di Bologna è alloggiata da tempo la famiglia del signor Sadriscia arrivata in Italia con lo status di profughi.

La decisione di sistemare la famiglia di origine slava in una casa cantoniera di proprietà della Provincia fu adottata di comune accordo dalla Prefettura, dalla Provincia e dal Comune di Bologna.

A fronte di questo accordo il Comune di Bologna ha delegato l'istituzione dei Servizi per l'Immigrazione a sottoscrivere in veste di concessionaria l'atto di concessione onerosa per l'utilizzo dell'immobile, e nel mese di luglio 1998, in seguito appunto a data di concessione, l'ISI del Comune di Bologna ha assegnato alla famiglia Sadriscia in via provvisoria la casa cantoniera di via Centese.

Successivamente sono pervenute da parte dell'ISI alcune richieste di proroga della concessione che sono state concesse fino al 31 dicembre 1999.

Da quel momento la concessione non è più stata rinnovata, anzi, la Provincia ha cominciato ripetutamente a sollecitare al Comune di Bologna il rilascio dell'immobile.

Nonostante i ripetuti solleciti e le note inviate al Comune di Bologna e all'ISI per avere indicazione circa il rilascio dell'immobile, a tutt'oggi il bene risulta ancora nella disponibilità dell'ente che l'aveva avuto in concessione.

**BOZZA NON CORRETTA**

La famiglia Sadriscia occupa l'alloggio in oggetto e il Comune di Bologna paga alla Provincia un'indennità di occupazione per la concessione della casa cantoniera.

Nel 2005-2006 l'indennità è in vigore dal 1°luglio 2005 con scadenza al 31 giugno 2005.

L'importo annuale richiesto dalla Provincia è pari a € 5.384,88.

Inoltre, in seguito a sollecitazioni pervenute dall'azienda Asl, dal Comune di San Giorgio di Piano e dalla Provincia di Bologna in questi anni il Servizio Immigrati del Comune ha provveduto varie volte al ripristino delle condizioni igieniche del luogo.

In data 23 febbraio 2006, devo dire che prima del 23 febbraio 2006 io e i servizi dell'Assessore Barigazzi, che non ha potuto essere presente, abbiamo avuto un incontro con la Vice Sindaco Scaramuzzino e con i responsabili del Servizio Immigrazione del Comune di Bologna proprio per discutere di questa tematica qui della quale siamo venuti a conoscenza soltanto nel mese di novembre, sia io che l'Assessore Barigazzi, a seguito di un incontro che abbiamo avuto con il Sindaco del Comune di San Giorgio di Piano, Valerio Gualandi, e con l'Assessore ai Servizi Sociali Anna Fini.

In data 23 febbraio 2006 è stata effettuata una visita domiciliare presso la famiglia Sadriscia da parte del responsabile del Servizio Immigrati del Comune di Bologna e di assistenti sociali del Comune di San Giorgio di Piano che da anni seguono questa famiglia.

Dalla visita è risultato che la casa all'interno è tenuta bene, è pulita; mentre, nel cortile sono presenti parecchie carcasse di auto.

In casa è stato inoltre trovato un generatore di corrente perché la corrente e il gas sono stati tagliati per mancato pagamento.

Inoltre, dalle verifiche effettuate presso l'ARPA di Bologna e il Servizio Tutela Ambientale non sono emerse

**BOZZA NON CORRETTA**

segnalazioni di inquinamento a carico della situazione riportata nelle interrogazioni di cui all'oggetto.

È stato comunque richiesto ad ARPA di effettuare uno specifico sopralluogo da svolgersi insieme al NAPP, Nucleo Ambientale della Polizia Provinciale.

Questo sopralluogo è stato effettuato martedì 21 marzo ultimo scorso, e do lettura:

"Trattasi di un immobile, ex casa cantoniera, dotata di area cortiliva recintata confinante con lo Scolo Riolo.

Un'esigua porzione dell'area cortiliva è occupata da materiale costituito prevalentemente da legno, metallo e da una autovettura incidentata.

L'immobile risulta abitato.

Sul confinante Scolo Riolo si notava l'immissione di un tronco fognario per lo scarico delle acque meteoriche stradali.

Non erano visibili immissioni di reflui domestici o di altra natura.

Lo Scolo Riolo nel tratto limitrofe all'immobile non presentava segni di contaminazione.

Da una verifica presso i nostri uffici risulta che per tale immobile è stata presentata al Comune di San Giorgio di Piano in data 6 agosto 2004 una domanda di autorizzazione allo scarico per reflui domestici.

Dalla documentazione si rileva che il sistema di scarico adottato è costituito da una sub irrigazione, e pertanto i reflui domestici prodotti vengono smaltiti nel terreno.

Attualmente la domanda risulta sospesa in attesa di integrazioni.

Per quanto riscontrato non si evidenziano criticità sotto il profilo ambientale".

Questo è il sopralluogo e i rilievi che sono stati effettuati una settimana fa.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io sono soddisfatto perché l'Assessore Tedde come sempre è diligente e sa sempre rispondere in maniera compiuta e corretta ai Consiglieri.

Però, nel merito dell'esposizione dell'Assessore ci sono lacune, non ultima la descrizione del verbale dell'ARPA perché non si può affermare che la situazione sotto il profilo ambientale non presenta emergenze di nessuna natura poiché stazionano nei pressi di quell'abitato, di quell'immobile, vari rifiuti controllati del tipo anche descritto dall'Assessore, di un'auto che è depositata in quell'ambito.

Quello è un accumulo incontrollato di rifiuti che non può stazionare nelle vicinanze di una abitazione, non può assolutamente.

Quindi il Comune di San Giorgio di Piano deve emettere un'ordinanza di sgombero perché i rifiuti vengano sgomberati.

L'altro aspetto che è lacunoso è a riguardo della lettera che l'Assessore ci informava che era stata inviata dall'ARPA al Comune di San Giorgio del 2004, della quale il Comune di San Giorgio ancora non ha dato riscontro.

Questo io ho inteso.

È stata inviata una missiva al Comune di San Giorgio nell'agosto del 2004.

Il Comune di San Giorgio non ha ancora risposto, e questo a riguardo dei rifiuti interni.

Mi pare di avere inteso che gli elettrodomestici non sono a norma, una cosa di questo genere.

Mi meraviglia che il Comune dopo due anni non abbia ancora risposto, quindi qui c'è qualcosa che non funziona.

Non è che sotto il profilo ambientale è tutto corretto.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quella è la lettura di parte, e come sempre purtroppo dell'ARPA, che è molto solerte sempre e comunque a difendere le situazioni di emergenza a livello istituzionale per cui nessuno è sanzionabile, tutto è a posto, anche quando nulla va bene.

Quindi, in questo caso sarà mia cura allertare chi di dovere per fare ristabilire e per bonificare l'area perché l'area sotto il profilo ambientale è un'area che evoca una situazione di altissimo rischio igienico ambientale.

**PRESIDENTE:**

Bene, facciamo l'oggetto 4 del Consigliere Leporati.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ha detto "5"?

Allora, saltiamo il 4 e facciamo il 5, per avere informazioni in merito all'abbattimento di alberi all'interno del parco di Villa Burzi.

Risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Il Consigliere Leporati chiede nell'ambito di questa interrogazione informazioni relative ad una vicenda che ha interessato il Comune di Argelato sulla quale la Provincia non ha competenze in materia.

Tra l'altro, con il Comune di Argelato intercorre un ottimo rapporto, e pertanto molto cortesemente il Comune ci ha trasmesso documentazione.

Personalmente ho verificato con il Sindaco il contenuto della stessa e posso informare conseguentemente il Consigliere Leporati in merito alle due questioni contenute nella sua interpellanza che sono oggettivamente due e distinte, ancorché riferite al medesimo territorio comunale di Argelato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per quanto riguarda l'abbattimento degli alberi di Villa Burzi, questa è stata ordinata dall'Amministrazione Comunale attraverso due interpellanze.

La prima del 5 novembre 2005 n°42, finalizzata alla messa in sicurezza del parco; e successivamente con un'ulteriore ordinanza il 13 dicembre 2005, finalizzata all'abbattimento delle piante che si trovavano in stato vegetativo carente.

Si tratta di 34 alberi contenuti all'interno di questa area di Villa Burzi che, oltre allo stato vegetativo, non avevano comunque alcun elemento di pregio.

Pertanto, sulla base del Piano Regolatore vigente, e in particolare sulla base del Regolamento per il verde comunale, si poteva andare ad abbattere questi alberi con l'intento e con la prescrizione successiva di reimpiantarli.

Non sussistono altri vincoli, e comunque questa è stata la vicenda.

Per quanto riguarda via Giovanni XIII la questione, viceversa, è un attimo più complessa.

Si tratta di un'area oggetto di deposito abusivo di rifiuti ampiamente documentato, sulla quale l'Amministrazione Comunale di Argelato ha emesso l'ordinanza 41 del 3 novembre ingiungendo lo sgombero e prevedendo nel caso di inottemperanza la rimozione coatta dei rifiuti ivi depositati.

Successivamente, in data 13 dicembre l'Amministrazione Comunale di Argelato ha dato segnalazione alla Procura del problema, tuttora e comunque fino a quel momento non risolto, e conseguentemente l'Amministrazione Comunale, sulla base di informazioni fornitemi dal Sindaco circa 10 giorni fa, sta ora predisponendo lo sgombero coatto.

Quindi mi pare che in questa questione, viceversa, le cose siano guidate correttamente dal Sindaco di Argelato.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Cogliamo l'occasione per salutare l'Assessore al Commercio del Comune che è entrata durante il Consiglio Provinciale.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Non sono soddisfatto riguardo la risposta dell'assessore Burgin che ostenta grande riconoscimento al ruolo del verde e dell'ambiente e poi rispondendo a quest'interrogazione definisce, d perché è stato informato di questo dal sindaco o dai tecnici del comune di Argelato che 34 alberi possono essere abbattuti perché non sono di pregio, che non ha né capo e né coda, è una cosa che non ha un nesso, non ha nessuna motivazione.

Non ho inteso nella sua risposta alcunché di iniziativa da parte della Polizia Provinciale quando io invece nella mia interrogazione le avevo chiesto, le avevo rivolto la domanda di sapere le determinazioni assunte dalla Polizia Provinciale.

Non si sa bene che cosa abbia il ruolo che ha svolto la Polizia Provinciale, se si è recata sul posto, se ha emesso un verbale, se ha avuto modo di verificare le ordinanze, lo sgombero, tutta una serie di dati e di sollecitazioni che erano inserite nell'interrogazione.

Devo informare l'Assessore che l'emissione dell'ordinanza del comune è al quanto tardiva perché questi rifiuti stazionavano da almeno... abbondantemente da un anno e mezzo in quella sede e quindi da quando il Sindaco Pasquali è stato rieletto come Sindaco del Comune, quasi di fianco alla sua sede comunale aveva una vasta area sede di un accumulo incontrollato di rifiuti e si è mosso in maniera tardiva e non risolutiva come invece impone la normativa al Sindaco in quanto primo responsabile della situazione igienico sanitaria del proprio comune.

Per quanto riguarda la verifica della congruità,

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'abbattimento dei cinquemila metri quadri di alberi del parco di Villa... dei ritardi operati a riguardo dell'accumulo incontrollato dei rifiuti nel centro del paese io no dato mandato e un fatto un esposto oltre che alla Polizia Provinciale anche al corpo forestale dello stato e sono in attesa delle determinazioni.

Però mi permetta Assessore questa chiosa, la tanto enunciata, legittimata Polizia Provinciale è alquanto un oggetto misterioso perché io non mi reputo, avendo fatto un esposto diretto alla Polizia Provinciale destinatario comunque di una risposta da parte della Polizia Provinciale, speravo, auspicavo che dal punto di vista politico visto che la Polizia Provinciale non mi ha risposto e non so se è tenuta a farlo, visto che l'ho fatta anche come Consigliere Provinciale credo che un organo interno dell'apparato istituzionale dovrebbe almeno rispondere ad un Consigliere Provinciale, questo poi lo verificheremo in altre sedi.

Però dal punto di vista politico io lo definisco un oggetto misterioso perché non so in effetti come viene svolto il servizio perché lei non mi ha risposto su nulla di quelli che sono stati gli esposti che io ho fatto in maniera paradigmatica e articolata al corpo della Polizia Provinciale, quindi finiamola di legittimarlo... perché io sono in attesa di sapere compiutamente quale servizio di istituto viene svolto!

**PRESIDENTE:**

Mi è stato presentato dal Consigliere Caserta anche a nome di altri firmatari di vari gruppi un ordine del giorno per il quale avrebbe voluto chiedere l'urgenza, però ci sono richieste da parte di altri Consiglieri di passare in Commissione e quindi io depositerei l'ordine del giorno che automaticamente viene iscritto ai lavori della prossima seduta, poi si valuterà ovviamente in riferimento ai lavori della Commissione.

**BOZZA NON CORRETTA**

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì Presidente sulla questione dell'ordine del giorno, passa in Commissione... non ho capito quale ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Caserta ha presentato anche a nome di altri Consiglieri di vari gruppi un ordine del giorno sulla situazione dei costi energetici, inquinamento etc.

Per quest'ordine del giorno è stato chiesto il passaggio in Commissione da alcuni consiglieri, io deposito l'ordine giorno, viene iscritto automaticamente nella prossima seduta, se si valuta di fare la Commissione ci sono i tempi e comunque viene iscritto... non si vota l'urgenza proprio alla luce della richiesta del passaggio in commissione, toccherà poi al Presidente della Commissione e ai firmatari muoversi in questa direzione.

Passiamo all'oggetto 48, variazione al bilancio di previsione 2006, al bilancio pluriennale 2006/2008 primo provvedimento.

La parola al Vice Presidente De Maria.

**ASSESSORE DE MARIA:**

Questo punto è stato oggetto di una discussione molto approfondita in Commissione, inoltre rispetto alle azioni necessarie per ottemperare al testo definitivo della legge finanzia vigente ho già avuto modo di svolgere una comunicazione al Consiglio per altre due diverse occasioni, quindi non vorrei far perdere inutilmente tempo, solo per ricordar che questa manovra ha aspetti principali, sulla parte corrente adempiamo a quanto previsto dalla normativa, dalla finanziaria vigente quindi agiamo in particolare sui costi del Personale per ottemperare la finanziaria vigente.

Ricordo che non ottemperare comporterebbe conseguenze

**BOZZA NON CORRETTA**

sia rispetto a possibili azioni della sezione di controllo della Corte dei Conti sia per chi non ottempera al patto di stabilità c'è il blocco delle assunzioni dei mutui dell'anno successivo.

Facciamo le azioni necessarie ad ottempera la finanziaria vigente, inoltre nell'ambito della variazione di parte corrente come ho detto poco fa finanziamo i costi del nuovo contratto nazionale del pubblico impiego per 800 mila Euro e ci sono altri 100 mila Euro che riguardano le azioni per i disabili.

Inoltre finanziamo alcune voci di attività degli assessorati con particolare attenzione a quelle che erano state oggetto di dibattito in sede di consiliare di Commissione, segnalo due temi, le pari opportunità che sono riportate a livello di 60 mila Euro, quindi viene raddoppiata la cifra del 2006 per tornare al livello del 2005 e i 70 mila Euro del circondario imolese, di maggiori finanziamenti al circondario imolese.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale abbiamo la necessità di fare i conti con il mancato di finanziamento di 4 milioni e mezzo di Euro nei tre anni, quindi un milione e mezzo per l'annualità 2004/2005/2006 del fondo nazionale per l'edilizia scolastica, anche qui abbiamo già avuto modo di discuterne approfonditamente in Commissione, si sposta un'opera legata alla viabilità comunque finanziando gli espropri nel 2006 e si sposta un mutuo già previsto nel 2005 sul 2006, in questo modo si garantiscono gli interventi negli edifici scolastici a Porretta e riqualificazione complessiva del Galvani.

Questi sono i cuori della manovra, li ho spiegati molto rapidamente proprio perché sull'aspetto finanziario abbiamo già avuto una comunicazione approfondita in Consiglio, abbiamo fatto una Commissione molto attenta sui vari punti quindi ricordo gli aspetti principali e poi ovviamente sono a disposizione qualora vi siano richieste specifiche di approfondimenti. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Apparentemente non c'è nulla di nuovo rispetto alla discussione approfondita che abbiamo fatto in Commissione, ma invece qualcosa di nuovo c'è, nel senso che mi sembra di ricordare che la Giunta abbia assunto degli orientamenti in materia di assunzione del personale, per quanto riguarda il prossimo triennio.

Noi attendiamo dalla Presidente che ha mantenuto la delega, ha mantenuto la funzione del personale, attendiamo ancora che si faccia luce sui problemi del personale.

Noi voteremo contro questa variazione di bilancio però, ripeto, bisognerebbe che in Commissione o anche in Consiglio però in modo approfondito, non soltanto a livello di enunciazioni ci fosse spiegato, anche perché la cosa non è semplice, è abbastanza complessa, che cosa succede relativamente al numero dei precari che erano stati assunti da questo ente.

Quanti ne restano di questi precari, in quali settori saranno dislocati, perché vorremmo capire che le linee di indirizzo di questa Amministrazione sono coerenti con le politiche del personale, e vorremmo avere dei dati precisi su una materia che tocca anche ovviamente i singoli che sono giustamente preoccupati del loro futuro, e poi vorrei capire perché ho letto da qualche parte che si intende fare fronte a questo possibile mantenimento in essere di una parte di precari, non ricordo quanti sono perché è difficile seguire i comunicati dell'ente, attraverso una riduzione se non addirittura un'abolizione degli straordinari. Attuando una politica di solidarietà tra i dipendenti, vorrei capire il mancato tourn over che è stato dichiarato relativamente ai dirigenti, a quali dirigenti e quali settori si riferisce. Questo non può che chiarircelo direttamente la Presidente della provincia.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per cui attendiamo, immagino che attenderemo poco, che queste cose ci vengano relazionate. Noi non abbiamo poteri di diretti relativamente alla gestione del personale, questo è ovvio e questo lo ribadisco, né vogliamo metterci piedi metterci mano nella gestione diretta del personale, lungi da noi però vorremmo perché questo è un nostro diritto, essere ampiamente informati su una vicenda sul quale al momento noi non abbiamo né luce e né chiarezza.

**PRESIDENTE:**

Sto facendo fotocopiare altri due ordini del giorno urgenti presentati da gruppi di Forza Italia e Alleanza nazionale, uno sulla neurologia del Bellaria e l'altro sulla situazione in Bielorussia.

La parola al Consigliere Cocchi.

**CONSIGLIERE COCCHI:**

Grazie Presidente, solo per ribadire l'osservazione che ho già avuto modo di esprimere rispetto a questo provvedimento, mi pare che non sempre cogliamo la delibera così come questa si esprime.

Noi parliamo oggi di un provvedimento che si è reso necessario a seguito delle limitazioni che la finanzia ha imposto a tutti gli enti pubblici, quindi comuni, province e regioni nel momento in cui non ha provveduto ad emanare la finanziaria in tempi utili affinché i comuni e gli enti locali, quindi la provincia e le regioni fossero in grado di deliberare il bilancio.

Quindi noi oggi votiamo un provvedimento che si è reso necessario a seguito di una esperienza del Governo, quindi credo che l'argomento che le Minoranze hanno anche avuto occasione di riprendere in Commissione sia un argomento interessante, ma che non riguarda assolutamente questo punto che noi andiamo deliberare, anche perché non stiamo apportando modifiche ai capitoli sia sulla spesa corrente, tanto meno sulla spesa per investimenti, che riguardino

**BOZZA NON CORRETTA**

squisitamente ed esclusivamente il personale, quindi mi pare strumentale questo tipo di osservazione, importante, da sviluppare sicuramente in occasioni diverse rispetto a questo momento particolare.

Quindi, credo che la Giunta abbia ben provveduto ad adeguare, riadeguare i capitoli di bilancio rispetto alle esigenze che la Finanziaria ha imposto a questo Ente, in particolare ricordo proprio il taglio ancora dell'1% sulla spesa del personale, questo credo che sia l'aspetto importante che in materia di personale vada invece sottolineato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? Dichiarazioni di voto? Io chiedo, ecco se desidera fare la replica il Vicepresidente, gli do la parola.

**ASSESSORE DE MARIA:**

Brevemente, le caratteristiche dell'atto che stiamo assumendo sono quelle che ricordava ora la Consigliera Cocchi e appunto nell'ambito delle competenze del Consiglio, mettiamo appunto il quadro complessivo delle nostre attività, siamo di amministrative, legate al bilancio stesso, per ottemperare alla vigente Legge Finanziaria e per quanto riguarda il tema, appunto, dei lavoratori a contratti e collaborazione a tempo determinato, confermo che il lavoro che la Giunta sta sviluppando, è volto al fatto di garantire, di tutelare al massimo queste collaborazioni, non solo un'attenzione a questi nostri collaboratori, ma perché queste collaborazioni sono molto importanti nella vita amministrativa e nella capacità di azione amministrativa dell'Ente.

E per quanto riguarda il tema che veniva posto su un'informazione alla Commissione sulle politiche di personale, lo stesso Vice Presidente del Consiglio Sabbioni

**BOZZA NON CORRETTA**

ricordava che appunto siamo nell'ambito di competenze di Giunta che però legittimamente incrociano un'esigenza di approfondimento e di conoscenza del Consiglio, si parlava anche ora con la Presidente, la Presidente conferma assoluta disponibilità ad avere un momento di confronto in Commissione, disponibilità che ha già comunicato alle Commissioni competenti, martedì prossimo in Giunta verrà un'ultima messa a punto complessiva delle azioni che riguardano il personale e successivamente e quindi direi subito dopo la pausa di Pasqua, da quello che diceva la Presidente, ci sarà occasione di svolgere questo incontro fra la Presidente stessa e la Commissione competente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Allora, do la parola al Consigliere Guidotti per dichiarazioni di voto, sì.

**CONSIGLIERE GIUDOTTI:**

No, per dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale a questa variazione di bilancio, mi sarei limitato ad annunciare il voto, perché la discussione era stata in gran parte anticipata in Commissione, volevo solo ribadire alcune cose, visto che la collega Cocchi ha ribadito le pesanti responsabilità del Governo in ordine a questa variazione sostanziosa di bilancio a due mesi, tre mesi dall'approvazione del bilancio stesso, per dire che noi lo avevamo ampiamente anticipato quando abbiamo votato il bilancio a fine anno, che necessariamente poiché la Giunta aveva scelto la strada di approvare il bilancio in carenza di Finanziaria, poi volevo ricordare che la carenza di Finanziaria non era un delitto del Governo, il Governo ha presentato la Finanziaria all'interno dei tempi che la legge gli consente, ecco poi questi tempi non sono stati sufficienti per definire le politiche dell'Ente, nulla questio, l'avevamo detto quando abbiamo votato contro al

**BOZZA NON CORRETTA**

bilancio che di fatto noi avremmo votato una bozza di bilancio, perché mancavano i dati certi della Finanziaria, quindi il bilancio che ci veniva presentato era necessariamente lacunoso, quindi e fu fatta una scelta allora, una scelta che si ripropone oggi, però diventa difficile comprendere come potesse essere allora una scelta meritevole e oggi colpa del Governo se questa scelta poi ci ha portato a dover fare le variazioni che oggi ci vengono presentate.

Il secondo punto è quello che ha già toccato il collega Sabbioni, che è stato poi l'oggetto sostanziale del dibattito in Consiglio, per cui anche in Commissione la collega Cocchi disse che a lei non importava, sostanzialmente alla Maggioranza non importavano le linee di indirizzo del personale, perché era giusto che la Giunta facesse quello che riteneva più opportuno per il personale, noi dicemmo allora, ripetiamo oggi, ringraziamo la Presidente e il Vice Presidente che si sono dichiarati disponibili invece ad un confronto in Commissione su questo tema, che non è del tutto ininfluenza, la gestione del personale, è il momento in cui le vacche sono magre, dissi allora che probabilmente non sarebbe necessario in periodo di assoluta abbondanza di risorse nemmeno di un Assessore al Bilancio, bastava, l'ho già detto un'altra volta, lo ripeto, una cassetta in fondo alle scale, tutti gli Assessori passano, prendono dalla cassetta quello che gli serve per le politiche che vogliono impostare, ecco ma quando le risorse non sono, come sempre succede non solo adesso, sufficienti a coprire le necessità, le richieste, le politiche che si vogliono proporre, quindi è necessario un Assessore al Bilancio, è opportuno che queste scelte vengano in qualche modo giustificate e motivate, ecco la giustificazione e la motivazione delle scelte che vengono operate a monte, quindi delle politiche del personale di quale personale privilegiare, quali settori privilegiare col personale, se esistono delle politiche da privilegiare

**BOZZA NON CORRETTA**

e da supportare con il personale che si privilegia nei vari settori, credo che non sia indifferente nelle conoscenze, dico nelle conoscenze, non dico oltre, nelle conoscenze del Consiglio, anche perché poi possano eventualmente partire da quest'aula delle linee di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione Provinciale, perché vengano perseguite delle politiche, delle finalità e delle politiche tali da giustificare poi la presenza di personale.

Tutto questo per dire, l'ho già detto, ringraziamo il Presidente della Provincia, il Vice Presidente per la disponibilità data di venire in Commissione a relazionare sul quadro complessivo delle politiche del personale, non vogliamo certo entrare nella definizione dei particolari che è politico gestionale, quindi appartiene alla Giunta e alla dirigenza, ma il quadro complessivo delle politiche dell'Ente, con riferimento alle politiche di personale, ecco con il riferimento che ho fatto prima alla responsabilità o alla non responsabilità del Governo, confermo il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale a questa variazione di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Bene, passiamo la parola al Consigliere Castellari.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Annunciamo il voto favorevole di Democrazia e Libertà, la Margherita a questa variazione di bilancio e nello stesso tempo non possiamo non prendere atto di questo ennesimo tratto di strada a cui siamo sottoposti dalle politiche sul personale degli Enti Locali imposte dai tagli legati alla Legge Finanziaria, qualche mese fa nel momento in cui approvavamo il bilancio di previsione, il piano pluriennale, abbiamo fatto i conti pesantemente con quello che era il tetto di spesa per quanto riguarda la parte corrente, oggi facciamo i conti più da vicino con quello

**BOZZA NON CORRETTA**

che è il tetto imposto sulla spesa di personale pari all'1% in meno rispetto al 2004 e prendiamo atto di una, come dire, di una difficoltà oggettiva in cui si sono trovati a lavorare gli Enti Locali, questa Provincia, ma anche tutti i Comuni del territorio, dovendo far fronte ad una situazione difficile, resa anche più difficile dal fatto che ogni anno cambiano le regole del gioco per gli Enti locali, sono cambiate in questi anni le regole del gioco per gli Enti Locali.

Ora, come dire, non è questo un tema di cui non abbiamo dibattuto ed è ovvio che potrebbe rischiare di assumere in questo contesto politico ed anche nella data di oggi, non lontano dal prossimo appuntamento elettorale, un sapore altro rispetto a quello che voglio dare invece nell'esprimere la difficoltà davvero che gli Enti Locali, inclusa la Provincia, hanno provato, messi di fronte da questo limite, teniamo però conto che il disagio c'è stato tutto ed è stato un disagio impegnativo, vedo con piacere che queste politiche di tetti e di tagli non sono riproposte per il futuro di questo Paese questo mi fa sperare che siamo di fronte forse all'ultimo, questo è il mio auspicio, insomma all'ultimo capitolo di un braccio di ferro tra il Governo e gli enti Locali, dove il primo ha considerato sistematicamente negli ultimi anni, questi ultimi, gli Enti Locali appunto, come oppositori, rivali, come controparte e non come parte da sostenere secondo il dettato della Costituzione, dove la Repubblica è fatta dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni, questo disagio ci resta oggi, con questo disagio la Giunta ha fatto i conti, ha dovuto fare i conti, ha proposto una variazione di bilancio che per amore o per forza ne tiene conto, speriamo di poter porre fine quanto prima a queste limitazioni, non perché credo che non si debba mai affrontare un tema di razionalizzazione, quanto perché credo che gli Enti Locali siano parte dello Stato e debbano condividere attraverso gli strumenti della rappresentanza che hanno con il Governo

**BOZZA NON CORRETTA**

del Paese, le politiche sull'offerta dei servizi pubblici, che sono servizi alla persona in quanto tale e quindi si compongono di una pluralità di soggetti, lo Stato, gli Enti Locali e le Regioni appunto, chiamati a condividere, così non è stato, questa variazione di bilancio risente di questo fatto, la Giunta ha operato bene, noi la approviamo, però non possiamo dimenticarci quello che è stato il progresso che ci ha portato fin qui e su questo progresso speriamo di non dovere davvero più confrontarci.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione, dopo aver sentito il parere del Consigliere Spina. Prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente. Ci sono delle discussioni, normalmente nelle sedute dei Consigli Provinciali, questa è la mia opinione, che a volte sono veramente faticose dal punto di vista della tenuta di un'attenzione, forse perché a volte dibattiamo di questioni che non hanno direttamente a che fare con immediatezza di bisogni, di necessità, di problemi da risolvere, ecco quando qui discutiamo di questioni di bilancio, ho l'impressione, invece, che finalmente in qualche modo si riesca a toccare la polpa dello scopo per cui gli eletti del popolo, così dice ancora ci dovremmo chiamare, stanno qui.

Poi le questioni di bilancio e le questioni economiche, rivestono a loro volta una fatica che non è tecnica, cioè solo di comprensione del dato di utilizzo delle finanze ad esempio dell'ente, ma è proprio legato alla bruciante necessità a cui queste si rivolgono, per esempio la questione della quota di risorse che vengono destinate al funzionamento dell'Ente e soprattutto a retribuire quelle figure professionali che sono le necessità per il funzionamento della macchina, compresa quella provinciale e la fatica è determinata dal fatto che ci troviamo in un

**BOZZA NON CORRETTA**

quadro complessivo di leggi e di economie, che molto spesso induce a fare scelte dolorose , difficili, come quelle che sono venute avanti riguardo al personale, ed è una fatica molto grande, perlomeno per me, per noi che siamo di Rifondazione Comunista e che quindi abbiamo dal nostro punti di vista, ovviamente, un legame molto stretto con quelle che sono le necessità, i bisogni, soprattutto anche sotto il profilo economico dei lavoratori.

Questa fatica si traduce anche nella capacità di assumere un ruolo di governo e di votare a favore di una variazione di bilancio come in questo caso, e però dicendo che c'è un impegno, lo diciamo per quanto ci riguarda e siamo convinti di rivolgerci ad una maggioranza che per questo non solo ha attenzione oggi, ricordo le fasi di discussione che si sono avute e l'Assessore De Maria ne è stato protagonista nelle scorse settimane e gli impegni che abbiamo preso sia in Consiglio sia nelle dichiarazioni che sono state fatte alla stampa e comunque in sedi esterne al Consiglio Provinciale.

Perché credo che questo sia il compito delle forze che oggi si richiamano alla sinistra e al centro sinistra perché quest'impegno sta in faccia ad un avvenire prossimo, anche io spero come il Consigliere Castellari che sia più prossimo di quanto si possa pensare, lo vedremo, anche perché devo dire che per quanto mi riguarda l'impegno rimane indipendentemente da quello che sarà il risultato del voto.

Questo è un punto di coerenza per quanto mi riguarda, su temi come questo, dove si tocca non solo la polpa economica dell'attività di un ente ma si tocca il cuore dei diritti e delle necessità dei cittadini, dei lavoratori, degli utenti in qualche modo anche delle politiche della provincia di Bologna come di qualunque altro ente locale, ha ragione il Consigliere Castellari, bisognerebbe aspettarsi lo stesso tipo di coerenza.

È difficile poter sostenere nella provincia di Bologna

**BOZZA NON CORRETTA**

o al comune di Monterenzio, faccio per dire, che ci sono i tagli al bilancio e c'è la cattiva Amministrazione delle giunte, siano esse di destra o di sinistra a livello locale, in particolare lo si dice però nella provincia di Bologna o al comune di Bologna, sono chiaramente amministrazioni di sinistra che devono essere più responsabili nei confronti dei lavoratori e dei cittadini quando poi nessuna azione, neanche in termine di testimonianza viene fatta per contestare quando le scelte politiche vengono fatte a livello nazionale.

Noi ci troviamo di fronte ad un governo nazionale che impone tagli, impone una politica draconiana proprio nei confronti dei ceti più deboli e dei lavoratori o di quelli che non riescono ad arrivare ad un lavoro definito ma devono inseguire la precarietà mese per mese, a volte settimana per settimana e poi dicono: ma la Giunta qui non fa il suo dovere, oppure l'Amministrazione qui non fa il suo dovere.

Credo che questo stia di fonte a chi oggi deve ricevere le scelte che noi facciamo a livello politico e a livello di ente locale, credo che questo sia il discrimine rispetto al quale si possa votare una variazione di bilancio ed impegnarsi di fronte ai cittadini per quello che riguarda il futuro.

Io ammetto che ci siano necessità generali, per esempio una campagna elettorale che fortunatamente dovrebbe volgere al suo termine, ammetto che ci siano questioni contingenti o cioè cercare di creare un elemento di difficoltà o di discussione all'interno di una Giunta di un colore diverso da quello che si rappresenta, ma quel tipo di coerenza, e cioè rispondere a quei diritti dei cittadini sempre e comunque, e non soltanto quando si deve votare la variazione di bilancio dell'ente provincia, credo che questa debba essere una delle questioni che ci aiuta, ci permette di dire che si possa votare a favore di una delibera di questo genere e forse mette un poco in luce

**BOZZA NON CORRETTA**

peggiore una posizione invece che contesta alla Giunta scelte che derivano da scelte fondamentali fatte dal Governo nazionale. Grazie.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI :**

Alcune considerazioni perché naturalmente mi ritrovo molto negli interventi del Consigliere Cocchi e del Vice Presidente De Maria, così anche negli altri interventi dei colleghi di maggioranza.

Innanzitutto vorrei dire che nel momento in cui ci apprestiamo a votare questa variazione di bilancio noi ritroviamo rafforzate le ragioni della nostra contrarietà e della battaglia che abbiamo condotto per modificare la legge finanziaria.

Queste ragioni sono ulteriormente rafforzate dall'interpretazione, dalla traduzione che la legge finanziaria ha avuto nel corso di queste settimane, in modo particolare per quello che riguarda gli aspetti restrittivi ulteriori in materia di personale, che hanno riguardato i contratti a tempo determinato che in precedenza erano relativi al 2004 e che sono diventati relativi anche al 2005, e la scelta che abbiamo trovato ribadita del mancato finanziamento della legge sull'edilizia scolastica, scelte rilevanti che hanno inciso nel profondo rispetto alla definizione del bilancio sia nella parte corrente che nel piano degli investimenti anche per quest'Amministrazione.

Vorrei sottolineare il fatto che anche alla luce di questi dati che hanno fatto seguito alla Legge finanziaria viene rafforzata mi pare la positività della scelta che si è compiuta, di evitare l'esercizio provvisorio che avrebbe comportato un ulteriore indebolimento nell'azione

**BOZZA NON CORRETTA**

amministrativa di questo Ente.

Mi ricordo ancora le espressioni anche colorite che si sono usate a questo riguardo, si è parlato da parte dei colleghi dell'opposizione di un bilancio virtuale in occasione dell'approvazione del bilancio, mentre oggi ritroviamo confermata appunto un'entità di variazione che attiene ad una percentuale di poco superiore all'1% nel complesso del bilancio stesso.

Quindi una scelta di una buona Amministrazione mi pare che viene confermata nei fatti, così come credo faccia parte della buona Amministrazione anche l'atteggiamento responsabile e allo stesso tempo attento con il quale si sta cercando di affrontare le conseguenze di questa legge finanziaria, in modo particolare per quello che attiene il personale.

Giustamente in apertura di Consiglio il VicePresidente De Maria ricordava che proprio oggi con questa variazione la nostra Amministrazione mette a disposizione le risorse per la copertura dell'applicazione del contratto nazionale e nello stesso tempo che è in atto un'iniziativa da parte di quest'Amministrazione tesa a contenere gli effetti per quello che riguarda in modo particolare i contratti a tempo determinato che sono oggetto del tetto di spesa.

Voglio dire che da questo punto di vista noi guardiamo con molta attenzione, apprezziamo lo sforzo che è in atto per cercare di contenere gli effetti negativi, effetti negativi che come è stato giustamente ricordato appartengono sia alla sfera sociale delle condizioni di numerosi giovani in modo particolare ma anche a quello che riguarda più complessivamente un'efficacia nell'azione amministrativa per il ruolo che spesso abbiamo ricordato, ormai vengono ad avere anche queste funzioni complessivamente nello svolgimento dei servizi di questo Ente.

Lo hanno fatto già altri colleghi di maggioranza e voglio farlo anche io, vorrei sottolineare anche io un

**BOZZA NON CORRETTA**

auspicio, l'auspicio è che già nel corso di questo 2006 possono crearsi le condizioni affinché alcune di queste scelte contenute all'interno della legge finanziaria possano trovare una prima modifica che in parte corregga l'impatto più negativo che la Legge finanziaria 2006 ha comportato per l'insieme del sistema degli enti locali delle autonomie locali.

Credo che in questo senso possiamo guardare al futuro anche con questa speranza, con la possibilità che alcune di queste scelte possano essere riconsiderate alla luce di un quadro nuovo di riferimento che possa maturare a breve a livello nazionale.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione sull'oggetto 48.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, nessuno astenuto, 6 contrari.

Il consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, nessuno astenuto, 6 contrari.

Il consiglio approva.

L'oggetto 49: "Convenzione per la gestione del polo bibliotecario".

**BOZZA NON CORRETTA**

L'Assessore Lembi si è dovuto assentare quindi chiede di trattarlo nella prossima seduta.

Oggetto 29 sul Martignone.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

A seguito della discussione piuttosto corposa che abbiamo avuto l'altro giorno sul problema del Martignone che ci ha visti ferrei difensori di quelli che sono i diritti dei cittadini come minoranza nella zona e di avere garantita la viabilità ritiriamo l'ordine del giorno perché è stato ampiamente discusso.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Oggetto 50, "Proposta di ordine del giorno dei consiglieri Zanotti, Musolesi e tanti altri in merito ai flussi migratori internazionali di persone".

Chi chiede la parola sull'oggetto 50?

La parola al Consigliere Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Presento l'ordine del giorno sottoscritto da alcuni gruppi di maggioranza perché abbiamo ritenuto opportuno, parlando con alcuni Consiglieri sia del gruppo DS che del gruppo di maggioranza, dopo la vicenda delle file di non limitarci come ha fatto la Consigliera Musolesi giustamente ad una dichiarazione di apertura di seduta ma proprio di intervenire con un ordine del giorno che in qualche modo lasciasse un po' traccia di una situazione che devo dire non può non aver colpito tutti.

Nel senso che ricordo ai Consiglieri che intorno ai primi giorni di marzo tutti abbiamo assistito a file davanti agli uffici postali durati giorno e notte da parte di persone, molte delle quali persone immigrate, che aspettavano il loro turno per presentare il famoso kit ed avere la speranza di poter rientrare in quei 170 mila

**BOZZA NON CORRETTA**

cittadini extracomunitari con la possibilità di avere una regolarizzazione all'interno del nostro Paese e quindi iniziare probabilmente un faticoso percorso di integrazione.

Allora, siccome questo è il decreto sui flussi, uno degli ennesimi problemi sui quali noi vorremmo destare l'attenzione anche di questa istituzione, legato alla Legge Bossi-Fini e perché vogliamo ridestare l'attenzione? Perché credo non sia inutile insistere nel discutere dei temi dell'immigrazione, di fronte ad una situazione nella quale è l'inizio di quest'ordine del giorno, lo vorrebbe dimostrare con alcune cifre, in una situazione nella quale sempre più diventa un problema strutturale all'interno del nostro Paese, cioè è un problema con il quale volenti noi sicuramente, nolenti altri, dobbiamo farci i conti, perché a parte il fatto che fa parte ormai di una situazione a livello economico mondiale, che da ormai per necessaria la situazione delle grandi migrazioni, del flusso di emigranti nel mondo, dall'altro riflettendo e valutando la situazione a livello della nostra realtà, bene forse lo diciamo in maniera paradossale, forse effettivamente noi abbiamo bisogno di queste presenze, ed anche chi ha difficoltà a cimentarsi con la presenza del diverso, non può, comunque, ignorare che vi è questa necessità, nel senso che vi è la necessità di una presenza di persone che poi vanno a costituire manodopera, ma sono persone, necessità di persone che vanno a fare di lavori che noi non facciamo più, che sono più flessibili, disponibili a spostarsi sul territorio nazionale e che hanno una flessibilità che noi non abbiamo, anche rispetto alle occupazioni e ai lavori e la possibilità di fare delle professioni che, ribadisco, la metà di queste persone ha una laurea, delle professioni che mai corrispondono ad una laurea, anzi devo dire non ragionando paradossalmente, ma ragionando proprio con i piedi per terra, peccato non poter utilizzare professioni, competenze, saperi, esperienze che potrebbero arricchire

**BOZZA NON CORRETTA**

anche i nostri sapere, le nostre competenze ed anche il nostro livello di produttività.

Allora, qui abbiamo descritto alcuni dati, sono 15 mila i matrimoni misti, ma devo dire c'è anche al situazione per la quale sempre più c'è una popolazione che tende anche a costruirsi dei percorsi di integrazione, individuando la possibilità di costruirsi delle imprese proprie, dei lavori autonomi, la possibilità in qualche modo di mettere questa competenza al servizio del nostro Paese e dato questo fenomeno ormai strutturale e quindi preso atto e probabilmente dobbiamo prender atto con più convinzione di questa presenza e della ricchezza che comporta per il nostro Paese, c'è la grossa contraddizione che emerge sempre più e le file sono il dato visibile di questa contraddizione, che è data dal fatto che abbiamo una normativa che anziché tener conto di questo, impedisce questo, la Legge Bossi - Fini è costruita su un percorso, lo ridico ancora un a volta, non di inclusione, ma di esclusione, le quote che vengono stabilite ogni anno non tengono conto delle esigenze dei datori di lavoro, sono meno della metà di quello che chiedono i datori di lavoro e di conseguenza non vanno assolutamente ad arricchire ed a soddisfare un bisogno e vanno semplicemente e non a caso ad arricchire il grande problema della clandestinità, perché comunque queste persone si muovono dai loro Paesi e non c'è decreto flusso o contrasto all'immigrazione che possa tenere, vengono finché e si fermeranno solo quando nei loro Paesi avranno condizioni di vita accettabili, altrimenti se le condizioni di vita non sono accettabili vengono qua, perché male che possano stare stanno meglio che rispetto al loro Paese.

Allora, qui la necessità proprio di vedere che cosa fare per politiche di inclusione non di esclusione e qui l'ordine del giorno, partendo proprio da una riflessione e puntualizzando il tema prevalentemente sul tema del decreto flussi, che cosa ha comportato al livello del nostro Paese,

**BOZZA NON CORRETTA**

che cosa ha comportato a Bologna, probabilmente verranno accettate 2400, 2500 domande contro una presentazione di kit di 13.573 determinate dalla pura casualità, perché qui entra solo ed esclusivamente chi ha la fortuna e la casualità, coincidenza di poter essere al momento giusto nel posto giusto, nell'ora giusta, non c'è altro criterio.

E allora si chiede con quest'ordine del giorno, effettivamente di fare un ragionamento serio rispetto a questa presenza e sul tema del decreto flussi avviare delle vere e proprie politiche programmatiche, quando noi insistiamo nel dire e questo è nel programma delle forze dell'Unione che sul tema dell'immigrazione tendono a fare delle proposte concrete, insistiamo nel dire che, ci deve essere una concertazione fra Governo, Enti Locali, imprenditori, organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro, proprio per programmare l'entrata, per soddisfare un bisogno, parliamo di una programmazione non annuale, ma triennale, che va vista ogni anno, con flessibilità, cerchiamo effettivamente non di mantenere un dato di rigidità, ma andare contro ad un mercato che presenta i suoi bisogni e fa le sue richieste e andare contro ad un offerta che ha bisogno di essere regolarizzata, che ha bisogno di essere inclusa, che ha bisogno di avviare percorsi di integrazione, perché comunque arrivano e la clandestinità continuerà ad essere un problema e finisco, ribadendo un concetto, non è casuale che si tenda ad avere questa clandestinità, perché il clandestino è una manodopera disponibile a tutto, a qualsiasi lavoro, a qualsiasi prezzo, dal momento che manca il lavoro espulsione sé semplicissimo, è facilissimo, non c'è politica di integrazione che si debba fare, non serve, c'è una disponibilità, è il puro utilizzo di manodopera di lavoro, non l'attenzione rispetto ad una persona che chiede di lavorare e per la quale peraltro i datori di lavoro chiedono di avere per poterli fare lavorare.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Vecchi, prego.

**CONSIGLIERE VECCHI:**

Ma, io ho ascoltato quanto detto dal Consigliere Zanotti, ci sono però secondo me alcune cose che forse non si è bene ricordato, cioè qui si cerca di dare un nuovo modello o dare delle nuove direttive al problema dei flussi, soprattutto al problema dell'immigrazione, che comunque crea nell'Europa globalmente notevoli problemi, soprattutto anche a livello di integrazione, a livello di..., ecco, ma quando viene così criticata la Bossi - Fini, io vorrei ricordare un passaggio che a monte probabilmente ci si è scordati, viene introdotta la Bossi - Fini, la Bossi - Fini cosa fa come primo atto? Va a regolarizzare tutti coloro che erano in Italia e stavano svolgendo un lavoro, 700 mila persone, immigrati stranieri, erano in Italia prima della Bossi - Fini, lavoravano, non avevano diritti, erano praticamente sconosciuti per lo Stato italiano e però non governavamo noi prima della Bossi - Fini, c'era la Legge Turco - Napoletano, governavate voi.

Allora, io mi dico, voi avete governato, il risultato è 700 mila persone che erano senza diritti con voi al Governo e che si sono regolarizzati con la Bossi- Fini, nel senso che erano qui, lavoravano e grazie a noi hanno avuto dei diritti, dei doveri e dei diritti, questo credo che sia incontestabile, possiamo raccontare quello che vogliamo questi sono i dati di fatto, quindi probabilmente il modello che voi avevate proposto non era poi questo bengodi, ma il problema di fondo è che lo volete riproporre, con tutti questi artifici in realtà è voi volete reintrodurre il concetto che possono venire tutti senza regole, questa è la verità e lo avete già dimostrato a suo tempo, perché appena noi abbiamo governato e abbiamo dato diritti a queste persone, è emerso che 700 mila stranieri erano qui con il vostro Governo senza diritti,

**BOZZA NON CORRETTA**

bene e questo è quello che è emerso, arrivati a questo punto, arrivati a questo punto, io mi dico come vogliamo provare a risolvere questo problema, è chiaro che l'immigrazione è un fatto importante e che coinvolge tutti noi, perché l'immigrazione non è fermabile è chiaro, va regolamentata e va gestita perché è l'evoluzione della nostra società, è chiaramente con il sistema che c'è attualmente, è evidente che la globalizzazione porta e porterà sempre di più a questo genere di spostamenti, di immigrazioni, gente che sta male cerca di andare e aspira ad andare dove pensa che sia stia meglio, quindi è evidente che è giusto questo, cioè che ci sarà sempre, però si tratta di capire in che modo noi vogliamo provare a gestire questo fenomeno, credo che il tema è questo, non è quello dire non deve venire nessuno, noi siamo in cima ad un monte e ci possiamo, è un discorso stupido no, però dobbiamo cercare di capire in che modo possiamo andare a gestire questo fenomeno che c'è.

Allora, io credo che mettere delle regole e cercare di creare dei flussi, cercare anche all'interno dei flussi le etnie, è evidente che delle etnie provenienti dal Sudamerica o dalle filippine o dai Paesi più cattolici o cristiani producono meno traumi se vengono a lavorare nel nostro Paese che delle etnie musulmane, questo è evidente, lo sappiamo tutti quanti. Allora, io voglio dire cerchiamo a monte e cercare di capire come lo vogliamo risolvere questo problema? Allora, noi dobbiamo creare delle quote, su queste quote devono giustamente e lo sono state concordate non solo con le aziende, con gli Enti Locali, con i Comuni, con le Regioni e cercare in questo modo di come darli, però ci vogliono regole precise, regole rigide e soprattutto ci deve essere che da parte di coloro che sono clandestini, che non rientrano in questo, ci deve essere delle possibilità che ancora oggi sono difficili di rimpatri immediati di quelli che sono fuori da queste regole e quindi io credo che la soluzione è solo questa,

**BOZZA NON CORRETTA**

tutta questa demonizzazione della Legge Bossi - Fini, mi fa un po' scappare da ridere, perché semplicemente è una legge che è certamente rigida per quanto riguarda l'accoglienza delle domande, ma che comunque le domande accolte sono persone che realmente nel nostro Paese vengono, lavorano e devo avere giustamente dei diritti e dei doveri.

Concludo il mio intervento dicendo che su quest'ordine del giorno credo che non si possa essere d'accordo perché ci sono dei punti incredibili, uno può entrare nel nostro paese giusto per stare qui, e poi sta in giro un anno e intanto cerca, prende un lavoro di un mese, poi rimane qui, poi ritorna a fare chissà che cosa e poi dopo... è assolutamente indefinibile, qua vengono messe una serie di cose dove è evidente che tutto quello che viene qua messo per cercare di creare poi alla fine un'apertura indiscriminata senza nessuna regolamentazione, onde per cui una cosa di questo tipo non può essere assolutamente accettata anche perché, aggiungo, avendo voi già governato, e lo ripeto, avete già prodotto 700 mila persone che non avevano diritti e lavoravano in nero in questo paese.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Presidente, noi siamo favorevoli all'ordine del giorno, lo abbiamo sottoscritto, tengo a sottolineare sollecitato dall'intervento del Consigliere Vecchi che la legge Turco-Napolitano quando governava il centro sinistra si basava su due capisaldi fondamentali che era la lotta alla clandestinità e politiche di integrazione per gli stranieri regolari che venivano nel nostro paese per vivere, per lavorare, con la Bossi Fini sicuramente c'è molta precarietà per quanto riguarda soprattutto le politiche di integrazione, le conquiste che si erano fatte, il lavoro che si era realizzato... sicuramente si è andati

**BOZZA NON CORRETTA**

indietro.

Questo per quanto riguarda le politiche di accoglienza, il sostegno che a livello nazionale veniva fatto con trasferimenti agli enti locali su questo versante, successivamente le politiche per l'integrazione hanno subito dei tagli da questo punto di vista evidenti.

Poi doveva essere una legge rigorosa, certo ha prodotto la regolarizzazione delle persone che lavoravano, questo noi lo valutiamo come un fatto positivo, ma voleva condannare, voleva fermare quella che era l'immigrazione clandestina e mi pare che invece le nostre frontiere siano ancora più colabrodo di prima nel senso che non ci sono state intese serie con i paesi soprattutto dal mediterraneo, da dove provenivano questi barconi di disperati, adesso si va verso la bella stagione e si riprende daccapo sicuramente perché non è stata fatta una politica di intese con questi stai.

I clandestini ci sono, è falso dire che non ci sono e lo dimostra anche il fatto che su questa politica delle quote... c'è questo sommerso, che cosa ne facciamo di tutte queste persone che ci sono.

Le quote sono l'altro aspetto dolente del fallimento della legge Bossi Fini perché sono risultate palesemente insufficienti rispetto ai bisogni del mondo produttivo, quindi dell'agricoltura, noi anche in quest'aula abbiamo visto tante sollecitazioni, tante richieste delle organizzazioni agricole che avevano bisogno di manodopera e tutti gli anni arrivavano... erano largamente insufficienti rispetto al bisogno che era espresso.

Quindi anche da questo punto di vista c'è stato un clamoroso flop, un clamoroso fallimento quindi bisogna porre rimedio perché di immigrati, di manodopera ne abbiamo realmente o bisogno, cioè la nostra economia ne ha bisogno e quindi questo rappresenta un aspetto incontrovertibile che sottolinea il fallimento della legge, quindi ha fallito sul piano alla lotta all'immigrazione clandestina, ma io

**BOZZA NON CORRETTA**

dico anche sul piano dell'integrazione perché c'è più precarietà soprattutto per quanto riguarda i diritti, pensiamo che chi perde lavoro e ha famiglia secondo la legge dovrebbe essere rispedito nel proprio paese, sono cose se noi ci pensiamo, anche dal punto di vista umano, dal punto di vista dei diritti aberranti, incivili sapendo che spesso il lavoro si può perdere per altre cause, non perché la perde il lavoro ma perché effettivamente il mercato è quello che è.

Quindi le politiche di integrazione, di attenzione e di riconoscimento di diritti sono sicuramente un aspetto fondamentale.

È per questo che nell'auspicio che ci possa essere un cambio del governo nazionale entro poco tempo, ormai siamo in chiusura di campagna elettorale, ci sia una revisione, una rivisitazione profonda di tutta quella che è la legislazione che riguarda l'immigrazione.

Questo fa parte come contenuto nell'ordine del giorno che andiamo ad approvare perché proprio quelle distorsioni che sottolineavo prima riguardo alla maggiore precarietà, non riconoscimento dei diritti, il fatto che non c'è stato un impegno serio nei confronti della lotta all'immigrazione clandestina fa sì che deve essere praticamente rivista tutta quanta la materia con un'ottica, come sottolineavo prima, con un'ottica nuova che è l'ottica dell'integrazione, dell'accoglienza, del riconoscimento che queste persone sono portatori di ricchezza in quanto persone ma anche una ricchezza economica, per il lavoro e per la ricchezza che essi producono e quindi che va a favore di tutta quanta la collettività.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finelli.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

Credo che l'intervento del Consigliere Vecchi dimostri

**BOZZA NON CORRETTA**

come sia stato indispensabile proporre un ordine del giorno di questo tipo e ringrazio anche le colleghe che lo hanno elaborato e di avermi consentito di firmarlo perché sono convinto che proprio dalle parole che il Consigliere Vecchi pronunciava si evince come ci sia pochissima chiarezza sul problema degli immigranti, il problema degli immigranti che è un problema solo perché non si cerca di risolverlo, non è una risorsa come molti dicono proprio perché non ci sono legge e procedure adeguate.

La Bossi Fini è palesemente un fallimento, è una cattiva legge sull'immigrazione e non tiene presente assolutamente l'integrazione.

Sicuramente anche la legge precedente aveva dei difetti, non ho assolutamente motivo di nascondere, nel senso che la complessità del problema è tale che bisogna agire anche progressivamente, una certezza però c'è, che accanto ad una regolamentazione precedentemente c'era una situazione di integrazione, cosa che è completamente scomparsa.

C'è una precarietà di questi immigrati, certamente passano da un lavoro all'altro ma anche l'incertezza dei datori di lavoro di poter contare su un certo numero consistente di manodopera porta questa precarietà.

Da questo punto di vita forse è l'unico momento di integrazione nel senso che la precarietà di questi immigrati si accompagna alla precarietà di molti nostri giovani che rispetto alle leggi in vigore anche loro devono passare da un lavoro all'altro.

Ma quando poi si dice che la Bossi Fini è efficace dal punto di vista del controllo dei flussi si dimentica che sono circa 500 mila i clandestini presenti nel nostro territorio, si dimentica che il CPT che dovrebbe servire come strumento di espulsione dei clandestini serve per espellere solo il 5% dei clandestini diventando esclusivamente uno strumento di segregazione e non di regolamentazione dei flussi.

**BOZZA NON CORRETTA**

C'è poi lo sconcerto nel sentir parlare di categorie di immigranti, ci tranquillizza il diverso un po' meno diverso per cui dopo la religione ci potrebbe tranquillizzare per esempio il fatto che tifasse per il Bologna visto che comunque si deve integrare nell'ambito della nostra cultura e della nostra civiltà, sul basket ci sarebbe qualche difficoltà per esempio perché abbiamo due squadre, voglio ironizzare ma non è un argomento su cui sorridere.

Noi ci dimentichiamo la persona, io che li frequento quotidianamente vi garantisco che questa legge è fallimentare sul piano degli obiettivi che in teoria si pone perché persone che, noi parliamo di disperati, quelli che arrivano con i barconi, sono disperati, in maniera diversa, un po' meno disperati se volete ma la quantità di disperazione credo che non sia sufficiente per giustificare alcuni provvedimenti, anche le persone oneste, integrate che da diciotto anni, per dire, sono qui e non hanno nessun diritto, non è vero che hanno diritti, non hanno la cittadinanza, i loro figli non hanno la prospettiva di rimanere.

Vi cito un caso, una persona, probabilmente neanche credo musulmana, che è tutto dire, nel Camerun, 16 anni di permanenza nel nostro paese senza... primogenito di una famiglia molto numerosa, il padre sta per morire, rientra in Camerun e rientra clandestino, questa è la legge Bossi Fini.

Allora se parliamo di disperati parliamo anche di quelli che malgrado siano onesti, paghino le tasse, tutta quella serie di stereotipi che si individuano ma anche giustamente, per cui si pensa... si dice diritti e doveri, ma dove sono i diritti?

Non ci sono i diritti e quindi è importante, non è anacronistico, non è fuori tempo massimo quest'ordine del giorno perché ci fa tornare su un problema che ci scoppierà fra le mani.

Io sono convinto che bisogna fare ancora di più su

**BOZZA NON CORRETTA**

questo problema e questo ordine del giorno non risolverà i problemi, sicuramente siamo consapevoli, però mette il dito sulla piaga, noi se ignoreremo o cercheremo di risolvere il problema dicendo vengano solo quelli che si possono integrare in una logica di integrazione che è nostra, non è loro, l'integrazione deve essere bilaterale non può essere unilaterale.

Per integrarsi dobbiamo essere d'accordo tutti e due, allora diceva bene la consigliera Zanotti, c'è qualcuno, che ci piaccia o no, a qualcuno piace di più e a qualcuno di meno, ma è ineludibile che il problema l'abbiamo... quelli che la pensano in un modo e quello che la pensa in un altro, il problema va affrontato senno' veramente non lo risolveremo e non sarà il numero 700 prima 500 poi.

Il problema ci scoppierà fra le mani, quest'ordine del giorno va in una direzione giusta e trovo che sia sacrosanto averlo presentato.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Noi siamo sempre bravi e capaci a parlare di diritti, dimentichiamo spesso i doveri, la frase finale del Consigliere Finelli mi trova d'accordo, dobbiamo integrarci entrambi, ci vuole la volontà di integrarsi, noi abbiamo molte perché vengono qua con nessuna volontà di integrarsi, noi abbiamo molti rapporti che creiamo, concediamo perché siamo un popolo democratico e quando andiamo noi in quei paesi nei quali noi subiamo i flussi non abbiamo diritto di reciprocità, non abbiamo nessun tipo di diritto di parola, non abbiamo diritto di religione etc.

Quando parliamo di diritti e di quello che noi non daremmo potremmo pensare anche all'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere De Pasquale che più tardi verrà discusso che riguarda una persona che in certi paesi non ha

**BOZZA NON CORRETTA**

possibilità di cambiare religione senza essere condannato a morte.

Allora quando cominciamo a ragionare di chi viene nel nostro Paese e chi viene con diritto nel nostro Paese, deve avere anche al capacità di sapersi adeguare alle leggi che esistono nel Paese nel quale va, non parliamo delle persone che ci vengono senza diritto, se una persona è clandestina va rispedito a casa, la Legge Bossi - Fini serve anche a questo e il Consigliere Zaniboni si sbaglia quando dice che ci sono stati degli aumenti di flussi di clandestini etc, perché se vuole si fa dare i dati che esistono, che esistono al Viminale etc, sono molto aumentate quelle che sono le espulsioni, sono molto diminuiti quelli che sono i flussi dei clandestini che vengo in Italia, sono dati di fatto, dati concreti, poi è chiaro che non si è ancora risolto il problema, poi si può ragionare di tante cose, si può vedere se i flussi sono in questo momento sostenibili, sono scarsi, sono sufficienti, su questo sono d'accordo, concentrare con quelli che sono degli imprenditori che danno lavoro a determinate categorie di stranieri che vengono a lavorare in Italia, quelli che sono i flussi adatti a questa evenienze, a queste esigenze, per questi flussi adatti alle esigenze bisogna poi avere la capacità di dare i servizi, di dare quelle che sono le soluzioni giuste, perché queste persone che vengono in Italia in maniera regolare, abbiamo quelle risposte che hanno diritto di avere, ma non confondiamo quelli che vengono in maniera regolare, da quelli che vengono in maniera irregolare, perché quelli non hanno diritti di cittadinanza normale qua da noi, sono persone che devono essere rispedite a casa, perché nel momento che entrano in maniera irregolare compiono un reato, questa è la differenza sostanziale.

Allora, la Legge Bossi - Fini che sicuramente non è la panacea di tutti i mali, che sicuramente è perfezionabile, è un punto di partenza, un punto di partenza alla quale il Governo precedente non ha dato nessuna risposta, così

**BOZZA NON CORRETTA**

quando sentiamo la chiusura dei centri di accoglienza che non ha creato il Governo Berlusconi, ma che esistevano già, che esistevano già e che in certi posti, in certi momenti non sono sicuramente ottimali? Sono perfettamente d'accordo, non sono la risposta migliore che si potrebbe dare? Sono perfettamente d'accordo, probabilmente in questo momento è l'unica risposta, allora probabilmente invece che dire dobbiamo chiuderli e dobbiamo fare l'ordine del giorno a favore di chi va a compiere degli atti legali per arrivare alla chiusura, forse dovremmo pensare che dovrebbero essere resi migliori nell'accettazione e forse dovrebbero essere ampliati invece che essere chiusi, perché se no la soluzione di dove accogliere delle persone che dovranno essere rimpatriate non ci può essere.

Allora, invece che fare la demagogia di dire sì siamo un disastro come Nazione, non siamo ospitali, non diamo dei... forse bisognerebbe prima ragionare e pensare, bisognerebbe ragionare i diritti e pensare ai doveri, bisognerebbe ragionare su chi viene in Italia legittimamente e ripeto deve avere la tutela di molti diritti, ma dobbiamo anche pensare chi non viene in Italia legittimamente, che quindi va rimandato a casa, chiaramente con degli accordi, con degli accordi che il Governo ha cominciato a fare, sta cercando di fare, sta cercando di portare avanti, non sempre facili, perché sappiamo bene anche quella che è la realtà di quel Paese e gli interessi che hanno di quei Paesi dai quali partono tutte queste fasce di immigrazione di disperati, come è stato giustamente detto, che hanno interessa a mandarli via, anche perché tante volte sono semplicemente dei Paesi di transito che se no si ritroverebbero a casa loro, quindi è l'ultima idea che vorrebbero anche loro.

Quindi, quest'ordine del giorno che dentro comprende anche delle cose non sbagliate, sono d'accordo che bisogna attivare serie misure di sicurezza, sono d'accordo che bisogna contrastare efficacemente il lavoro nero e

**BOZZA NON CORRETTA**

l'economia sommersa, sono d'accordo che bisogna scrivere pene per i trafficanti e gli sfruttatori di emigranti, personalmente ritengo che non esistano pene sufficienti, personalmente, a titolo personale ritengo che uno sfruttatore, uno scafista potrebbe essere qualsiasi tipo di pena, perché probabilmente in certi momenti anche gli esempi servono, ma quello è un parere personale, completamente mio, sicuramente chi gestisce questo traffico va perseguito in maniera pesante, perché comunque in molti casi è un assassino, perché comunque in molti casi è un assassino e se non viene preso, lo rifà e potenzialmente un assassino una seconda volta.

Allora, ripeto quest'ordine del giorno, ha due o tre punti sui quali mi trova completamente d'accordo, ha una formulazione e una cosa che per me è totalmente irricevibile, perché si vuole scaricare quella che è la situazione oggi su una legge che a differenza del Governo precedente ha fatto qualcosa, che ripeto non sarà la panacea di tutti i mali, ma sicuramente molto ha fatto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

io credo che, i colleghi della Sinistra che hanno proposto quest'ordine del giorno, ci vengano a raccontare una favola bella, di come il mondo dovrebbe essere, ma di come il mondo non è, allora se il mondo fosse un luogo perfetto dove le cose funzionano, come in parte ci sono state raccontare, probabilmente tutti potrebbero andare da tutte le parti e tutto succederebbe in un spirito di totale amicizia e fratellanza a tal punto che veramente non è solo un dato dialettico dire che la presenza di ospiti diventa un arricchimento culturale, è vero, cioè in un mondo perfetto questo sarebbe, purtroppo noi viviamo in una situazione diversa non da favola bella, in cui dobbiamo

**BOZZA NON CORRETTA**

fare i conti con quello che è un grosso problema, che non può essere certo risolto da una nostra legge o da un nostro modo di interpretare la realtà, ama che deve essere in qualche modo gestito e guidato, perché altrimenti corriamo veramente il rischio e non è il primo caso della storia che queste colossali immigrazioni da un Paese all'altro, da una zona all'altra, dal mondo avvengono, travolgano tutto quello che trovano sulla sua strada se non viene in quale modo gestito questo fenomeno e poi non è neanche detto che una gestione possa risolvere o affrontare il problema.

Gestire non vuol dire respingere, gestire vuol dire prima di tutto capire quanto questo paese ha capacità di accoglimento, quanta capacità di accoglimento ha questo paese ed è la definizione del concetto di quota.

Allora, se discutiamo sulla sufficienza o l'insufficienza del numero è un tema tutto affatto aperto, sono d'accordo con voi, deve essere gestito in maniera più ampia da un tavolo più ampio di soggetti che definisca il quanto, però deve essere assolutamente stabilito il principio del numero, uno, cento, mille, centomila, questo va detto, perché se non si definisce che un concetto della quota, ecco noi vendiamo sogni, è di moda adesso dire che bisogna vendere sogni, vendiamo sogni, purtroppo a della gente che ha già abbastanza problemi, senza anche quelli che noi ci aggiungiamo con i sogni che gli andiamo a vendere, non possiamo dire venite qui che tutto va bene, noi dobbiamo dire noi abbiamo la possibilità di accogliere uno, dieci, cento, mille, cento non lo so, un certo numero di persone ai quali dare effettivamente diritti, doveri, ai quali dare effettivamente la possibilità di una vita decorosa e onesta, diversa da quella che c'era prima della Bossi - Fini, quindi tutti contro sulla bossi - Fini, noi abbiamo visitato per anni i centri di accoglienza presenti a Bologna, centri di prima accoglienza, che dovevano accogliere gli immigrati per novanta giorni, c'era gente che si abitava da tre, quattro, cinque anni nelle

**BOZZA NON CORRETTA**

condizioni più disastrose del mondo e c'è tutta una storia lunga di questo Paese, perché non ha voluto definire, primo il tema delle quote.

Ecco, allora siamo d'accordo sul tema delle quote? Poi, cominceremo a discuter su quanto è questa quota, ecco però si intenda questo è un tema fondamentale e credo che questo sia un problema posto dalla Bossi - Fini, siamo d'accordo che se vogliamo dare valore al tema delle quote dobbiamo definire che io clandestino commette reato e quindi deve essere portato, riportato alla frontiera, questo lo vogliamo definire? Perché se no è inutile che definiamo le quote, se non stabiliamo che gli extra quota sono illegittimamente all'interno del Paese.

Ecco, noi sappiamo bene e qui vengo a due delle proposte che voi fare nel vostro ordine del giorno, l'anno di ricerca lavoro, il problema è che chi entra in Italia non è più recuperabile, cioè è irraggiungibile, non si ritrova più, si perde all'interno del Paese, ecco quindi si va a confondere chi viene giustamente a cercare lavoro, a lavorare, a produrre, a compiere un'attività legittima e di tutto rispetto, a coloro che viene all'avventura e che poi proprio in funzione della sua incapacità di provvedere a se stesso in funzione del fatto che è entrato al di fuori di regole che prevedano al capacità del numero che noi possiamo interire, ecco comincia poi ad essere oggetto o soggetto di delinquenza, di atti di sopravvivenza malavitosa, ecco, che sono poi quelli che definiscono quello il limite tra la favola bella e la brutta realtà.

L'altra cosa che voi vedo vogliate reintrodurre è quello della figura dello sponsor, che è tante volte è stato un utile strumento di lavoro, qualche volta è stata un sistema, un mezzo di legalizzazione dell'entrata casuale e illegittima, ecco io credo che se noi stabiliamo i parametri, quote sì, eliminazione del clandestino, accompagnamento alla frontiera del clandestino, perché se no se non c'è l'accompagnamento alla frontiera del

**BOZZA NON CORRETTA**

clandestino è inutile stabilire la quota, ecco è una base di ragionamento sulla quale si può partire, il resto diventa tutti perché questa è la patria dell'accoglienza, non è vero, perché non siamo fisicamente in grado di accogliere queste persone e molte persone che vengono qua senza lavoro, non trovano lavoro e siccome debbono poi mangiare almeno una volta al giorno per continuare a esplicare le loro funzioni biologiche, ecco debbono necessariamente passare sulla sponda della manovalanza, della criminalità, perché è l'unica sponda che fornisce loro una capacità di sopravvivenza per la mezza giornata.

Quindi, io credo che ritornare al passato, come quest'ordine del giorno in qualche modo propone e presuppone, sia un ritornare ad una condizione che ha già dimostrato il suo fallimento, io credo che la Turco - Napoletano sia stato un passaggio che ha mostrato i suoi limiti, la Bossi - Fini è stato un ulteriore passaggio che ha mostrato i suoi limiti e i suoi pregi, io dico sarebbe opportuno dire dobbiamo evolverci da questa situazione dopo avere fissato alcuni capisaldi, alcuni punti fermi, ripeto questi non possono che essere il numero fisso di accesso, la definizione di illegittimità della presenza nel Paese al di fuori delle quote consentite, ecco poi la diceva bene il collega Finotti mi sembra prima, il potenziamento dei centri di accoglienza, perché è evidente che devono essere create le condizioni per poter realizzare le premesse e i presupposti che ci siamo dati, il resto ripeto è una favola bella, ecco la favola bella non può essere purtroppo tradotta in politica, realizzata in politica, quindi io credo che quest'ordine del giorno, ripeto che contiene, lo diceva il collega Finotti prima, alcuni dati condivisibili, ma era ovvio che quei dati fossero condivisibili perché dicono cose che non possono non essere dette, cioè puniamo i mercanti di schiavi, credo che non possa essere che condivisibile questa tesi.

All'interno di questo schema io credo che sia

**BOZZA NON CORRETTA**

necessario che ci si proietti sul futuro basandosi sull'esperienza pregressa per costruire la possibilità, una possibilità concreta di accoglienza e di integrazione basata sulla capacità di questo nostro paese di accogliere e di integrate, il forzare in nome di sacri principi la capacità di integrazione e la capacità di accoglienza, come numero o come non definizione del numero, credo che sia il modo migliore per non accogliere, non integrare nessuno ma fare un grigio uniforme in cui nessuno può dire veramente di essere venuto in questo paese a portare il proprio contributo e a cercare di risolvere in qualche modo la sua posizione esistenziale. Grazie

**PRESIDENTE :**

Ci sono altri interventi?

Dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 19, nessuno astenuto, 6 contrari.

L'ordine del giorno è approvato.

A questo punto dobbiamo passare all'oggetto numero 51, proposta di ordine del giorno dei Consiglieri Venturi e Spina in merito al licenziamento di un dipendente di Trenitalia.

Il Consigliere Venturi ha fatto presente che l'ordine del giorno verrà sostituito, però c'è un precedente che aveva sollevato proprio il Consigliere Guidotti, io voglio rimanere fermo a quel precedente nel senso che essendo stato consegnato un nuovo ordine del giorno occorre votare l'urgenza, dopo di che passata l'urgenza come pare ovvio si

**BOZZA NON CORRETTA**

discute questo ordine del giorno.

Poi ci sono contemporaneamente altre tre urgenze.

Partiamo dall'urgenza sull'ordine del giorno sostituito.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 19, 5 astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 1 contrassegnato con il numero 1 presentato dal Consigliere De Pasquale relativo al cittadino afgano che rischia di essere condannato a morte.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 25, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo al numero 2 degli aggiuntivi, è quello presentato dal gruppo di Forza Italia relativo alla situazione in Bielorussia.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Presenti 22, favorevoli 7, 1 astenuto, 14 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo il terzo degli aggiuntivi, questo è relativo alla neurologia dell'ospedale Bellaria, anche questo presentato dal gruppo di Forza Italia.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 5, nessuno astenuto, 20 contrari.

Il consiglio non approva.

Andiamo sull'oggetto 51 così come modificato.

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente, da oggi il lavoratore Antonio Di Luccio, Capotreno di Bologna residente a Castel Maggiore è ricoverato all'ospedale Rizzoli, il lavoratore era rimasto gravemente ferito il 9 marzo scorso a Piacenza a causa dell'improvvisa chiusura di una porta dell'intercity su cui era in servizio, è stato trascinato sotto il treno e ha perso subito l'arto destro, all'ospedale di Piacenza gli è stato riattaccato l'arto sinistra che i medici, a causa di un'infezione dopo una settimana sono stati costretti ad amputare nuovamente.

Un infortunio gravissimo che ha sconvolto la vita di questo lavoratore, dei suoi familiari e di tutta la forte comunità dei ferrovieri del personale viaggiante di Bologna.

Ma nelle ultime settimane si sono registrati incidenti gravi a ripetizione, a Bologna una viaggiatrice pensionata di 68 anni ha perso le gambe alcune settimane fa in circostanze simili a quelle del Capotreno Di Luccio, un

**BOZZA NON CORRETTA**

operaio dei servizi di manutenzione è morto a Foggia mentre un altro operaio è rimasto gravemente ferito a Cassino.

Gli svii dei convogli, i cattivi funzionamenti dei segnali e gli incidenti sfiorati per miracolo sono materia di tutti i giorni.

Il 10 marzo Trenitalia ha notificato al macchinista Dante De Angelis, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il licenziamento in tronco perché si era rifiutato di guidare un Eurostar dotato del dispositivo VACMA, uomo morto, per l'uso del quale non era neanche stato abilitato.

Il VACMA è un dispositivo inventato negli anni '30 che non garantisce alcuna sicurezza, che fa concentrare chi guida soltanto nel tasto da premere e che porterebbe alla generalizzata istituzione del macchinista unico su tutti i convogli, le ferrovie dello stato non intendono riassumere il collega De Angelis che sarà presente con i delegati della sicurezza e del personale viaggiante e del personale di macchina di Bologna all'udienza conoscitiva convocata dal Presidente, il Consigliere Comunale Naldi giovedì 30 marzo nella Commissione comunale competente del comune.

All'udienza con i consiglieri comunali parteciperanno i responsabili dell'azienda A.S.L. di Bologna e i rappresentanti di Trenitalia.

Chiedo formale al Presidente della Commissione provinciale di far partecipare, di convocare la Commissione competente provinciale a tale iniziative, a tale commissione comunale.

Quindi noi siamo per esplicitare praticamente che tutto ciò che viene rivendicato nelle mobilitazioni dei lavoratori, dei ferrovieri in questi giorni e nei prossimi giorni sono rivendicazioni importantissime, l'aumento degli investimenti su reti, materiale rotabile e tecnologie di sicurezza, clausole sociali vincolanti all'interno delle regole per la concorrenza, sviluppo della modalità pubblica e collettiva del trasporto ferroviario per una

**BOZZA NON CORRETTA**

mobilitazione ambientalmente sostenibile, centralità del trasporto ferroviario a sostegno del processo di integrazione intermodalità delle reti infrastrutturali contro la frammentazione e la precarizzazione del lavoro ferroviario, per la difesa dell'occupazione, il diritto all'attività sindacale per la tutela e le condizioni dei lavoratori.

Queste sono priorità e sono tutte rivendicazione che il Gruppo del partito dei Comunisti Italiani appoggia e rivendica insieme ai lavoratori delle ferrovie.

Nella giornata del 5 aprile molto probabilmente ci sarà uno sciopero organizzato dalla RSU e dalle RLS delle ferrovie, uno sciopero di sette ore, il partito dei Comunisti Italiani aderirà a questo sciopero condividendo le motivazioni, quindi un ordine del giorno io dico importante e in una fase come questa importante da approvare, esprime solidarietà quindi al lavoratore oggetto del provvedimento di licenziamento e auspica che la società Trenitalia ritiri tale provvedimento che si presenterebbe come un'inutile misura puramente punitiva e che si intervenga al più presto con i necessari investimenti per garantire la sicurezza dei passeggeri e dei lavoratori delle ferrovie.

Con questo chiedo al Consiglio Provinciale che tale ordine del giorno venga approvato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere De Pasquale.

**CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

Grazie Presidente.

Rispondo su due cose, rispondo su una cosa e intervengo sul merito di quest'ordine del giorno.

Senz'altro mi sento di accogliere la richiesta del Consigliere Venturi perché coerentemente con il lavoro che stiamo facendo come Commissione il tema di sicurezza nelle

**BOZZA NON CORRETTA**

ferrovie mi sembra che rientri pienamente nel nostro percorso di lavoro e di approfondimento.

Io non sarò disponibile personalmente quel giorno quindi non potrò essere presente e mi dispiace, a questa Commissione però do immediatamente l'impulso all'ufficio commissioni che venga convocato e poi sarò sostituito dal VicePresidente o da un consigliere anziano, comunque non ci sono problemi.

Invece sul merito io ho una difficoltà che rendo qui pubblica, se da un lato sono completamente d'accordo con la denuncia dei temi sugli inadempimenti e in generale sui temi della mancata sicurezza del trasporto ferroviario, temi che sono caldissimi, lo vediamo non solo oggi ma in un anno e mezzo di mandato con tutte le visite, gli incontri che abbiamo fatto sulle linee ferroviarie e con i lavoratori e dirigenti delle ferrovie, su questo non avrei problemi certamente a dare un voto favorevole.

Tuttavia l'espressione di solidarietà per il lavoratore licenziato per avere deciso manifestare la propria contrarietà al VACMA bloccando un Eurostar da Milano a Roma e lasciandolo fermo in stazione a Bologna per due ore, anche quest'Eurostar era pieno di lavoratori e il tempo è importante per tutti.

Io non riesco ad essere d'accordo con queste modalità di protesta, non riesco a concepire che qualsiasi tipo di istanza, anche la più sacrosanta abbia come esito finale il blocco di un pubblico servizio perché stiamo sempre più spesso assistendo che chiunque ha una battaglia da combattere per quanto giusta e sacrosanta va e blocca i binari va e blocca le ferrovie.

Già le ferrovie hanno mille problemi e lo abbiamo visto, però ritengo che questo modo di operare sia effettivamente negativo e ritengo che un'azienda seria che voglia governare il proprio processo produttivo, e Trenitalia deve avere assolutamente la possibilità di sanzionare comportamenti come quello tenuto da questo

**BOZZA NON CORRETTA**

lavoratore, mi dispiace in questo senso essere impossibilitato a dare un voto di sostegno a questo ordine del giorno, non voglio neanche darlo contrario personalmente dichiaro la mia astensione.

**PRESIDENTE :**

Grazie, mi permetto di dire al Presidente De Pasquale in questo caso, che se questa proposta va avanti e viene accolta, è opportuno prender contatto con il Presidente della Commissione Comunale per vedere una cosa comune più che aggregazione. Prego Consigliere Giudotti, mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI :**

No, direi che stata fatta una proposta, cioè di portare il tema in Commissione, allora mi sembra evidente che se il tema va approvato in Commissione, l'ordine del giorno va votato dopo che siamo andati in Commissione, perché se no non avrebbe senso andare in Commissione, ecco la mozione d'ordine è questa, stabiliamo il percorso perché se no non riusciamo a capire di cosa stiamo parlando, mi limito a suggerire che è opportuno andare in Commissione e sono d'accordo anche io, ma è altrettanto opportuno non dare un voto su un oggetto prima che si è andato a discuterlo in Commissione insomma.

**PRESIDENTE :**

La cosa ha una sua logica, però io adesso chiedo naturalmente chiedo al primo proponente, il Consigliere Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI :**

Ecco, io sono per respingere questa proposta per un semplice motivo, per un semplice motivo, questo ordine del giorno va in maniera molto esplicita e chiara in difesa di

**BOZZA NON CORRETTA**

un lavoratore che è stato licenziato ingiustamente, al di là di tutte le problematiche e di tutte le questioni che sono inerenti alla sicurezza dei lavoratori, dei passeggeri e dei pendolari nei treni, l'ordine del giorno evidenzia tutte le problematiche e le criticità delle Ferrovie, però l'ordine del giorno va anche e soprattutto in solidarietà e in difesa del lavoratore licenziato dico io ingiustamente, perché tale lavoratore non era stato abilitato ad usare quel meccanismo da Trenitalia, quindi non doveva assolutamente usare il meccanismo.

**PRESIDENTE:**

No, ma sulla discussione mi interessava sapere se l'accoglieva.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Giusto Presidente, quindi ecco visto che è una solidarietà contro il licenziamento ingiusto, chiedo che si prosegua e non ritiro l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Bene. Allora, do la parola al Consigliere Guidotti per l'intervento di merito o lei aveva spinto. No allora, facciamo il punto, noi abbiamo già votato l'urgenza, lei ha fatto una proposta sulla base dell'idea lanciata dal Consigliere Venturi di andare con la Commissione del Comune in un'udienza congiunta, no? Bene, la proposta è stata respinta dai proponenti, quindi si va avanti nella discussione sull'ordine del giorno, prego ha la parola.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

No, io prima di tutto mentre prima mi dichiaravo favorevole ad andare in Commissione, a questo punto non sono più favorevole ad andare in Commissione, perché non capisco cosa si andiamo a fare, perché ormai tutto il dato che riguarda la sicurezza delle ferrovie, che era,

**BOZZA NON CORRETTA**

scusatemi, l'unico dato interessante dal punto di vista della materia che noi possiamo in qualche modo trattare, di questa assemblea, noi lo dobbiamo approvare o disapprovare prima di doverlo discutere in qualche ,...è inutile andarlo a discutere dopo che abbiamo già espresso un giudizio di merito, votando quest'ordine del giorno, almeno che non vengano separati i due ragionamenti che fanno capo a quest'ordine del giorno, uno quello che ribadiva il collega Venturi circa la condanna del licenziamento del lavoratore delle Ferrovie, che deve fare parte a se rispetto al ragionamento più complessivo sulla sicurezza, ecco, se rimane, se vengono spezzati i due passaggi, cioè noi discutiamo solo sulla censura tra virgolette che quest'ordine del giorno pone alle Ferrovie in ordine al licenziamento del lavoratore, io capisco il senso, se però continua a rimanere aggregato anche il ragionamento sulla sicurezza, mi sembra difficile poter oggi dare un giudizio e una valutazione di merito, prima di affrontare quel ragionamento complesso che tutti riteniamo opportuno in sede di Commissione, dove verrà affrontato il tema tecnico della sicurezza delle Ferrovie, io non sono neanche convinto che quella Commissione non esaurirà la conoscenza del tema della sicurezza, però è inutile andarci se noi esprimiamo il giudizio di merito prima.

Per quanto riguarda poi invece anche la mera parte della censura alle Ferrovie per il comportamento che hanno tenuto nei confronti del lavoratore, ecco io non dico quello che dice il collega De Pasquale dicendo che hanno fatto benissimo, non lo so se hanno fatto benissimo o non hanno fatto benissimo, ecco io credo che ci siano dei luoghi opportuni in rapporto azienda sindacato, il Tribunale del lavoro, dove eventualmente il lavoratore, non mi sembra che il Consiglio Provinciale possa inserirsi in un dibattito che non lo vede per niente, in cui lo vede in alcun modo, ma è presentato, è giusto che tu lo veda, io però è altrettanto giusto che non lo veda, insomma ecco.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, se si tratta di discuter il ragionamento sulla sicurezza della Ferrovia sono assolutamente concorde che è un tema importante e che vede attore anche la Provincia, che deve vedere attore anche la Provincia, però ribadisco il concetto che sarebbe opportuno esprimersi in qualche modo con un documento dopo che abbiamo fatto anche il passaggio in Commissione, per quanto riguarda invece, ove venisse spezzato, ove non venisse spezzato il ragionamento del collega venturi circa i rapporti intersindacali sui quali noi andiamo ad esprimere una opinione, io esprimo il voto nettamente contrario del gruppo di Alleanza Nazionale, non tanto sulla logica in se che non conosco, quanto sul metodo che si chiede a questo Consiglio di entrare in una relazione sindacale, cosa che è sempre stata evitata da questo Consiglio, anche quando si discuteva di materia di lavoratori più vicini alla Provincia, si è sempre detto quando si parlava anche di lavoratori dipendenti provinciali, che il Consiglio non avesse questo ruolo di tutela sindacale, men che mai lo ha quando il lavoratore è esterno, estraneo alla competenza di quest'Ente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Ballotta.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Noi, siamo stati favorevoli a presentare quest'ordine del giorno, l'abbiamo sottoscritto perché riteniamo che vada messo soprattutto l'accento proprio sui problemi della sicurezza, già il Consigliere Venturi diceva dei problemi crescenti che ci sono per i lavoratori delle Ferrovie, anche per i passeggeri e questo è un problema molto serio e molto grave e quindi sembra importante sottolinearlo, perché mentre si danno grandi numeri sulle grandi opere che si stanno facendo, nei fatti, proprio su problemi legati al mantenimento dei mezzi, alle manutenzioni dal punto di vista spicciolo, in questa Finanziaria si sono tolti ad

**BOZZA NON CORRETTA**

esempio 570 milioni di euro, si sono tolti, si è ridotto del 92% circa il fondo per gli investimenti, cioè l'aumento delle risorse per gli investimenti e ci sono 180 milioni in meno per quanto riguarda il potenziamento delle reti locali, cioè il tema è questo, Ferrovie considerate sicure, quelle italiane sempre meno sicure con questo tipo di problemi.

Allora, è anche vero, può essere anche vero che, come dire, il lavoratore che pure era un sindacalista preposto ai problemi della sicurezza può aver usto, come dire, una forma che può essere come dire discussa e sanzionata, anche qui credo che sia un problema di equilibrio il fatto delle sanzioni, un conto è come dire fare dei rilievi di questo tipo, altra cosa è un licenziamento in tronco che sa molto, come dire, di rappresaglia no sindacale, ecco, questo è il rischio e quindi ci sembra che non sia opportuno agire in questo modo, mentre è molto importante sottolineare il fatto che questo tipo di strumento a cui viene questo lavoratore, è stato contestato dall'USL bolognese che dicono che è perfino dannoso, è perfino e c'è un problema, come dire, di fare in fretta per mettere a posto la rete perché siamo al 40% sui mezzi di come dire adeguamento degli strumenti nuovi che consentono di superare questo tipo di problema e quindi crediamo che sia importante sottolineare questi fatti, poi credo che sia opportuno certamente trovare il modo di fare approfondimenti anche in Commissione, non è escluso che si possa fare, appunto quando si è approvato questo ordine del giorno che ha caratteristiche di tipo diverso.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI :**

Ma, io sono estremamente favorevole al contenuto di quest'ordine del giorno, condivido la finalità di

**BOZZA NON CORRETTA**

espressione di solidarietà nei confronti del lavoratore ingiustamente licenziato e quindi l'urgenza si sostanzia anche solo per questo e il voto immediato credo si vada a giustificare anche solo per questo motivo che a me mi parrebbe semplicemente chiaro a chiunque, ma evidentemente non è così chiaro e penso che al di là dell'espressione di voto di carattere solidaristico, è opportuno un approfondimento che dia seguito all'approfondimento appunto che può seguire appunto la discussione di questo ordine del giorno.

Io ho seguito in maniera, non vorrei sembrare accorato, però direi con grande trasporto umano ed anche emotivo, la vicenda di questo lavoratore, non solo perché ho approfondito penso abbastanza bene in che cosa consista questo meccanismo denominato dell'uomo morto, ma anche perché avendo compreso l'insensatezza di tale meccanismo di controllo, mi pare assolutamente elevata la figura di quest'uomo, che a mio avviso può essere collocato a pari livelli con gli obiettori di coscienza delle fabbriche di mine antiuomo, delle fabbriche del bresciano venti anni fa, in un momento in cui e lo verificiamo ogni volta che la IV Commissione fa le visite ai treni, dove non si è mai rischiato la vita, ma la percezione di precarietà in questi treni è sempre stata evidente a tutti, capitano sempre più frequentemente problemi di incidenti gravi e conseguentemente sembrano sempre più prive e vuote di significato le dichiarazioni della dirigenza di Trenitalia in merito al grado di sicurezza delle nostre linee, ecco io credo che il gesto di De Angelis, sia un gesto di grande valore civile e che mette in luce il poco senso di responsabilità di chi attualmente gestisce questa importante rete infrastrutturale, una rete infrastrutturale che è mirata, ma oggi come oggi a vedere nelle scelte privilegiare gli investimenti sull'alta velocità, a mirare gli investimenti verso la competizione con le linee aeree e vede in qualche modo l'aspetto legato la pendolarismo

**BOZZA NON CORRETTA**

assolutamente privato di quelle sicurezze di minima che invece i cittadini comuni, i lavoratori che quotidianamente devono raggiungere il loro posto di lavoro, appunto, vengono messi in serio pericolo, evidentemente.

Allora, io credo che al solidarietà verso questo lavoratore debba essere garantita da questo Consiglio, mi pare un gesto di grande responsabilità, ripeto civile per tutti, al fine di garantire il mantenimento di conquiste sindacali e di lavoro che invece oggi appaiono sempre più in qualche modo sgretolarsi e credo anche che come dicevo in apertura, assolutamente importante che la Commissione competente svolga tutti gli approfondimenti opportuni per arrivare a dare un contributo in termini di sollecitazione istituzionale verso il contenimento di questo disagio del quale non si riesce ad intravedere la fine, purtroppo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Grandi.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Abbiamo sottoscritto questo documento e ovviamente lo voteremo, io però rimango negativamente colpito dalla dichiarazione di voto degli amici e colleghi della Margherita che si asterranno su questo documento e chiedo pubblicamente a loro di rivedere la loro posizione e di dare voto favorevole.

Lo dico in forza di un'iniziativa pubblica alla quale ho avuto onore di partecipare, due mesi fa a Imola, organizzata dalla Margherita imolese dove si parlava di ferrovie, importanza delle ferrovie, sicurezza delle ferrovie nella quale in una sala da 70 posti c'erano più di 70 persone, la stragrande maggioranza erano ferrovieri e vi posso garantire, e gli amici della Margherita se lo ricordano bene, i toni usati da questi ferrovieri in quella serata a confronto di quello che è scritto in questo documento in quest'ordine del giorno, questo è nulla,

**BOZZA NON CORRETTA**

questa è acqua.

Per questo io vi chiedo di rivedere la vostra posizione e di dare voto favorevole.

Riguardo alle forme di protesta che vengono attuate in questi casi, qui abbiamo un lavoratore che è pure delegato sindacale alla sicurezza dei lavoratori, io mi immagino che come tutti i delegati sindacali alla sicurezza dei lavoratori quando c'è qualcosa che non va dicano all'azienda cosa non va e si aspettano delle risposte.

Per cui io metto dalla forma di protesta che blocca un treno per una, due, tre ore e il disagio degli utenti per queste due, tre ore, metto però nel piatto anche qualcos'altro, non ci metto solo questo!

Ci metto un ferroviere senza gambe, un'utente senza gambe, la tragedia di Crevalcore, voglio andare avanti?

Se questi lavoratori delle ferrovie quando protestano lo fanno nei metodi consentiti nessuno se li fuma e poi dopo ci meravigliamo che i treni vanno a sbattere come se piovesse e questi qui che forme di protesta devono attuare?

A me non ne viene in mente un'altra oltre quella del blocco del servizio, rifiutarsi di usare un mezzo obsoleto da più parti indicato come responsabile di incidenti.

Secondo me non sta né in cielo e né in terra sperare che delle forme di protesta su situazioni di questo genere che sono veramente molto gravi e che mettono a repentaglio non soltanto la vita dei lavoratori ma anche quella degli utenti, si spera che siano un pranzo di gala, ma vogliamo scherzare?

Se arrivano a queste forme di protesta che li portano a perdere posti di lavoro che di questi tempi non è propriamente il massimo della vita vuol dire che sono arrivati a un livello di esasperazione tale che non sanno più a che santo votarsi, per questo penso che ordini del giorno come questo abbiano un'importanza.

Riguardo al fatto come diceva il collega Guidotti prima, dell'opportunità che ci inseriamo, se ho ben capito,

**BOZZA NON CORRETTA**

in una situazione che è da relazioni sindacali, io mi ci inserisco, qual è il mio problema? È politica anche questa!

Delle volte mi viene rinfacciato che in Provincia facciamo discussioni sull'Iraq che è lontano, questo qui è vicino, c'è a Castel Maggiore uno senza gambe, Castel Maggiore è in provincia di Bologna, allora perché non posso parlarne, perché c'è in atto un contenzioso sindacale?

Un contenzioso sindacale che politicamente mi vede coinvolto, come forza politica, come consigliere provinciale, io voglio far sentire la mia voce, ritengo vergognoso il licenziamento di questo lavoratore, mi viene da pensare che se questo lavoratore non fosse stato delegato sindacale alla sicurezza non sarebbe stato licenziato, mi viene da pensare, e mi viene anche da pensare che Trenitalia adotta un sistema che colpisce uno per educarne cento, poi però non meravigliamoci se ogni tanto succede qualcosa come quello che è successo a Crevalcore.

Io chiedo veramente agli amici e colleghi della Margherita di rivedere la loro posizione se è possibile, e chiedo a tutti quanti gli altri consiglieri di non far mancare il loro voto favorevole a quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI:**

In quest'ordine del giorno si affrontano dei problemi su diversi livelli, il livello della sicurezza, il livello delle relazioni sindacali e un livello che è un nascosto ma c'è nel testo, potrebbe essere di interesse giudiziario.

Se vi è stata interruzione di pubblico servizio penso che questo riguardi un eventuale esposto all'autorità giudiziaria, non riguarda certamente noi e non possiamo giudicare noi se vi è o non vi è stata interruzione di pubblico servizio.

**BOZZA NON CORRETTA**

Se vi fosse stato, almeno agli occhi del datore di lavoro quest'aspetto credo che qualche notizia l'avremo, ci sarebbe stato qualche atto conseguente.

Concordo che sulla sicurezza in generale su questi temi così caldi da qualche anno in qua si possa, sia opportuno precedere anche con le commissioni congiunte, anche con la Commissione del comune per approfondire quegli aspetti, terrei però a risolvere oggi quello della solidarietà ai lavoratori perché ho l'impressione che il licenziamento in tronco sia stato un gesto con la scure molto grossa, i contratti di lavoro prevedono delle gradazioni di provvedimenti disciplinari che vanno dal richiamo verbale, richiamo scritto, sospensioni di un giorno, di più giorni, sospensioni reiterate fino al licenziamento, ultima ratio il licenziamento, questa è la prima.

Allora come accennava il Consigliere Grandi ne colpisco uno per educarne altri, cioè il fatto di reagire così duramente al primo gesto può sembrare un atteggiamento intimidatorio nei confronti dei rimanenti.

Quel è poi la materia del contendere, il rifiuto di usare un mezzo per il quale non vi era abilitazione all'uso, quindi se dovessimo ragionare anche in termini di sicurezza, e sarà opportuno questo, in termini anche quasi tecnici approfondirlo eventualmente in Commissione.

L'obbligo di svolgere mansioni per le quali non c'è abilitazione credo che non sia più un obbligo.

Io esprimo il voto favorevole all'ordine del giorno per la solidarietà al lavoratore proprio per i motivi di cui dicevo, ultima ratio usata per prima, auspico che il dibattito possa approfondire gli argomenti della sicurezza sulle sedi opportune, anche congiunte con la commissione del Comune.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIELE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Concordo con il Consigliere Lenzi sul fatto che se ci fosse interruzione del pubblico servizio interverrà la magistratura e vedremo etc.

Però credo al tempo stesso che se c'è stato un licenziato ingiustificato ci sarà un ricorso al Tribunale del lavoro e deciderà il Tribunale del lavoro perché non credo che siamo noi in condizioni di stabilire se c'è un licenziamento ingiustificato o no.

L'ordine del giorno è un ordine del giorno purtroppo misto, con purtroppo, lo specifico, intendo dire che è un ordine del giorno che richiama i problemi della sicurezza che sanno a cuore a tutti, che questa Commissione ha già dibattuto, che ci ha visto presentare un ordine del giorno come gruppi di minoranza e poi portarlo insieme al Consiglio, e credo se mi ricordo bene approvarlo all'unanimità perché siamo convinti che sia un problema che sta a cuore a tutti noi per quello che riguarda le problematiche della sicurezza dei pendolari, e in quel caso non solo della sicurezza, ma anche per cercare di migliorare quello è un servizio che è un servizio pubblico e basilare.

Non sono completamente d'accordo con le dichiarazioni del Consigliere Vigarani che si vuole premiare solamente la velocità e la competitività la competitività è un punto fondamentale, quando si offre un servizio proprio perché il servizio deve essere utilizzato per essere competitivo.

È chiaro che un servizio competitivo ha la possibilità di essere utilizzato in maniera migliore di tanti altri, del servizio su ruota, quante volte abbiamo detto che dobbiamo cercare di portare sempre il maggior numero di passeggeri e anche di merci su rotaia.

Quindi più il discorso diventa competitivo e più c'è la possibilità di togliere ad altri mezzi più inquinanti un'affluenza maggiore.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi questo tipo di ordine del giorno, questa parte dell'ordine del giorno mi trova d'accordo perché purtroppo ci sono stati una serie di incidenti nell'ultimo periodo gravi, poi onestamente non so quanto la colpa della pensionata che è caduta sotto il treno nella stazione a Bologna sia riconducibile a un problema di sicurezza e di servizio delle ferrovie perché bisogna vedere il perché è successo un fatto talmente grave dentro la stazione.

Non sono però d'accordo per i motivi in parte che ho già detto prima su tutti quei richiami e quello che era il punto di partenza di questo ordine del giorno nella prima versione che è comunque un punto fondamentale anche in questo.

Quindi la solidarietà al lavoratore che è stato licenziato a detta dei presentatori in maniera ingiusta.

Noi entreremmo in una area, a mio avviso di discorso sindacale che non fa capo a questo ente creando dei precedenti che ci porterebbe a dibattere tutte le volte che un'azienda prende una decisione per qualsiasi motivo, nei confronti di chiunque ma non nei confronti... nei confronti di chiunque per qualsiasi motivo perché noi ci erogheremmo la possibilità senza essere poi a conoscenza di tutta una serie di motivi che portano l'arrivare ad un provvedimento così grave, ci metteremmo nelle condizioni di arrogarci la possibilità di decidere noi e di giudicare noi senza le conoscenze concrete, senza le conoscenze specifiche.

Il Consigliere Lenzi diceva ci sono tutta una serie di passaggi ma siamo sicuri che il motivo del licenziamento è solo questo?

Chi ce lo dico al Consigliere Lenzi, mi permetto.

Io no, non so se esistono altre motivazioni oltre questo passaggio ma non credo di essere neanche tenuto nel mio ruolo di consigliere provinciale a sapere se esistono delle motivazioni che hanno portato a questo punto.

Quindi ripeto, questo è un ordine del giorno largamente condivisibile per la pubblicatici che solleva sul discorso

**BOZZA NON CORRETTA**

della sicurezza, e sono convinto, visto che è già successo in questo Consiglio che tutti i gruppi avrebbero votato senza nessun particolare problema.

Non sono assolutamente convinto che questo all'altra parte sia materia di nostra spettanza quindi il gruppo di Forza Italia non partecipa a questa votazione.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti quindi passerei alla votazione dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22, favorevoli 18, 3 astenuti, 1 contrario. I

Il Consiglio approva.

Ho avuto, non certo da singoli gruppi ma da consiglieri, voi sapete che questo è un periodo un po' particolare, la richiesta di chiusura del Consiglio, io fino a quando non arriviamo... 19 presenti io vado avanti, se c'è l'accordo abbiamo tanti ordini del giorno e quindi andiamo avanti.

Va bene, oggetto 52, è l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Spina, Vigarani, Venturi, in merito agli avvisi di garanzia notificati e manifestanti del 20 marzo 2003. Chi chiede la parola? Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, brevissimamente, perché credo che anche gli avvenimenti di queste ultime settimane dimostrino come da qualunque parte la si voglia guardare la vicenda irachena è una vicenda che sempre più assomiglia da una palude dolorosa e all'interno della quale le prospettive,

**BOZZA NON CORRETTA**

soprattutto nel segno della guerra sono assolutamente dannose e negative per il popolo iracheno, innanzi tutto, ma credo anche per la comunità internazionale nel suo complesso.

Ed è in questa che si è inserita alla vigilia della manifestazione contro la guerra e per una pace giusta ed equa, l'invio degli avvisi di garanzia, di conclusioni indagine, una formula tutto sommato neutra e non entro nel merito di un giudizio politico nei confronti di un'altra istituzione dello Stato, in questo caso la Magistrature, però non posso far finta di non vedere la scelta politica all'interno di una campagna elettorale, dove i contenuti e i valori tendono a scomparire per lasciare posto alla gazzarra, nel momento in cui c'è una grande manifestazione popolare come quella che si è tenuta a Roma, alla vigilia arrivano gli avvisi di garanzia, ma se questa è un'annotazione di colore, quello che mi preme è ricordare che gli avvisi di garanzia arrivano per l'occupazione pacifica dei binari della stazione durante una manifestazione del 2003, manifestazione assolutamente pacifica, occupazione assolutamente pacifica e nello stesso tempo ferma a sottolineare la contrarietà di un intero popolo a quella scelta di guerra.

Questo è il motivo per cui abbiamo presentato la volta scorsa, la settimana scorsa un ordine del giorno, al quale poi ha concorso in qualche modo un ragionamento, visto che è intercorso una settimana e non siamo stati semplicemente a guardare l'ordine del giorno e che ci porta oggi a ripresentarlo, non solo anche se è importante in solidarietà per quei quaranta avvisati di garanzia su 30 mila partecipanti a quella manifestazione, una scelta peraltro abbastanza curiosa, ma soprattutto per rivendicare e rimarcare quelli che erano appunto i contenuti e i valori di quella manifestazione, lo ribadisco in un tempo in cui di contenuti e valori sembra assolutamente non essercene bisogno per lasciare il posto alle liti e alla confusione,

**BOZZA NON CORRETTA**

noi vorremmo con questo ordine del giorno riportare un punto di chiarezza su una vicenda come quella della partecipazione alla guerra e dell'opposizione di popolo alla stessa. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Chi chiede la parola? Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI :**

Ma, vede Presidente sarò veloce perché non credo che ci sia bisogno di spiegare più di tanto le motivazioni che ci portano a votare contro questo ordine del giorno, noi continuiamo e questa comune ne è un esempio, a confondere quella che è la delegalità fra i proclami e la realtà di fatto, il nostro Sindaco e i partiti della Maggioranza in comune, pur con molte sfaccettature, pur con molti distinguo, si schierano a favore della legalità, tutte le volte che la legalità non colpisce qualcuno di parte.

Questo è un atto dovuto, l'unica cosa sulla quale potrei dire è il tempo, nel senso che sono stati impiegati tre anni, era meglio se veniva fatto prima, perché sarebbe stato un segnale di rispetto della legalità in tempi brevi, credo che non possa in nessuna maniera qualunque forza politica, si richiama al concetto della legalità approvare questo ordine del giorno e mi auguro che il Consiglio Provinciale assuma questa posizione.

Quindi, è chiaro il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

Grazie Presidente, così ho già fatto dichiarazione di voto ed è contento.

**PRESIDENTE :**

Molto bene, molto bene. Grazie. Altri per dichiarazioni di voto, no scusate, c'è il Consigliere Caserta, che dichiarazioni di voto. Consigliere Caserta.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE CASERTA:**

No, brevemente per dire che, le osservazioni di Finotti io credo non siano calzanti con le ragioni di questo ordine del giorno, che credo voglia sottolineare fundamentalmente il fatto che, nell'ambito di una manifestazione pacifica, peraltro svolta di tre anni fa, che non ha provocato alcun tipo di conseguenze, viene a verificarsi diciamo un'azione penale che noi guardiamo dal punto di vista del fatto che non si sono commessi reati che non possono essere considerati diciamo in quell'ambito.

Per cui oltre alle ragioni esposte da Spina di Rifondazione, io credo che vada considerato il fatto che, ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale è bene saper distinguere tra eventi che hanno e provocano diciamo conseguenze nell'ordine pubblico e nei rapporti tra cittadini e istituzioni, ed eventi invece che esprimono magari anche un elemento di forte tensione sociale e di critica, peraltro non infondata in questo caso e che si concludono pacificamente, è in questo senso che l'ordine del giorno non è da intendersi come un ordine del giorno a favore dell'illegalità, ma un ordine del giorno che vuole valorizzare invece quanto nel movimento che si è impegnato per la pace in questi anni c'è anche una componente di positiva partecipazione e di impegno per i valori che si devono condividere.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Sì, brevissimamente, per dire che mi viene da dire come prima cosa che se o la Magistratura è indipendente sempre o non è indipendente mai, non può essere indipendente a giorni alterni secondo che l'inquisito sia amico mio o non è amico mio, insomma, io credo che censurare il comportamento della Procura della Repubblica in funzione di

**BOZZA NON CORRETTA**

alcuni avvisi di garanzia che sono stati emessi nei confronti di qualche partecipante alla manifestazione, sia un atto profondamente sbagliato da parte di un organo politico, ecco, poi possiamo essere concordi o non concordi sulle tesi politiche manifestate da quei manifestanti, anche possiamo essere d'accordo o non d'accordo sul metodo utilizzato per esprimere queste idee politiche, sta tutto dentro la politica, io posso dire che non sono d'accordo né con l'una, né con l'altra, ma sta nell'ambito della parità, quello che non trovo, che non mi trova assolutamente concorde, è che un organo istituzionale intervenga per definire quali sono i limiti delle azioni della Procura della Repubblica, questo mi sembra che sia assolutamente illegittimo.

Nel merito vengo a dire che non sono concorde con le azioni che sono state portate avanti dagli inquisiti, non entro nel merito se sia il fatto che la Magistratura intervenga o meno, su quello lascio alla Magistratura il suo mestiere, sono assolutamente contrario a queste azioni, ma non entro nel merito sull'azione della Magistratura, quest'ordine del giorno mi sembra invece sia tutto teso a giustificare quelle azioni e condannare l'intervento della Magistratura, che è l'esatto contrario di quello che a me sembra sarebbe opportuno sostenere in questo caso, per questo motivo esprimo il voto contrario di Alleanza Nazionale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Non ho altri. Passiamo alla votazione. La votazione è aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione. Presenti diciannove, favorevoli quattordici, un astenuto, quattro contrari, il Consiglio approva.

Bene, passiamo all'ordine del giorno 53, i Consiglieri Vigarani e Spina, in merito al processo che si aprirà

**BOZZA NON CORRETTA**

contro i cittadini che hanno protestato contro i CPT. Chi chiede la parola? Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, anche in questo caso, io ripeto, non entro nel merito della valutazione che dice appunto per qualcuno la Magistratura è indipendente, oppure al contrario la Magistratura non è indipendente, devo dire che è difficile accettare, non dico lezioni, perché per carità siamo comunque in relazione che ci permette discussioni che non debbono essere di volta in volta assunte per un verso o per un altro come lezioni, ma rilievi da parte di forze politiche, che comunque indipendentemente dalla volontà dei singoli o dei gruppi consiliari che sono rappresentati in questo Consiglio Provinciale, hanno comunque autorevoli rappresentanti che ad ogni pie sospinto rivendicano il fatto che la Magistratura debba essere messa in qualche modo sotto tutela perché è una Magistratura di parte, io non faccio questo tipo di ragionamento, né voglio dire mi ci accodo per finalità, appunto come dire di interesse particolare, sulla questione del CPT io rivendico invece il fatto che si sia messa in piazza, di fronte all'opinione pubblica, una possibilità e cioè che i lager a cielo aperto che sono costruiti, che sono riempiti, che sono difesi militarmente da forze dell'ordine, guardie costiere, militari, nel nostro Paese, siano non solo una vergogna istituzionalizzata, ma siano anche il segno di una risposta che viene data ad una delle contraddizioni più laceranti del tempo che viviamo, è una contraddizione così lacerante, che io ricordo quando da bambino leggevamo non di lager, ma di baraccamenti all'interno dei quali erano comunque costretti i lavoratori italiani che andavano in Svizzera e in Germania, bene questo era sufficiente a procurarci un'indignazione incommensurabile, come mi dico io? Quello ci provocava e ci provoca anche al solo ricordo un'indignazione incommensurabile e i lager come quelli che

**BOZZA NON CORRETTA**

sono ai CPT vengo tollerati? Io non entro nel merito di una valutazione che possa indicare alla Magistratura come di volta in volta, accodata, serva di questo o di quel potere, di questo o di quella rappresentanza politica non mi interessa, io con questo ordine del giorno rivendico il fatto che uomini e donne di questo Paese si siano battuti concretamente mettendo i loro corpi, mettendo le loro intelligenze al servizio di una causa e di un sogno umanitario all'interno del quale i lager, come quelli che dal '36 al '45 hanno infestato l'Europa o come quelli che vengono indicarti nella ex Jugoslavia degli anni '90, essere gli strumenti che hanno di fatto concretizzato una devastazione non solo di un Paese, di uno Stato, ma di un popolo, bene io credo che essersi opposti, avere smontato quei lager sia un atto degno del riconoscimento, anche di questo Consiglio Provinciale, ripeto non si tratta di difendere quelli che hanno operato lo smontaggio a fronte di quello che poteva essere il legittimo operato della Magistratura.

Ricordo che minuti fa abbiamo discusso il fatto che ci potevano essere o non ci potevano essere le condizioni giuste, meno e quindi quale sarà il percorso che eventualmente un lavoratore delle Ferrovie dovrà percorrere per rivendicare il suo diritto ad avere protestato contro l'utilizzo di un sistema di sicurezza che, in realtà, viene indicato come un sistema di alta insicurezza.

Quindi, non mi meraviglia che di fronte al fatto che ci siano donne e uomini che hanno proceduto a quella azione, ci possono essere opinioni diverse, ma io credo che sia importante cominciare a dare un segnale, cominciare a dare segnali che impegnino non soltanto l'opinione di un Consiglio che si rivolge, ovviamente, ad una opinione pubblica più genere, ma si comincia a guardare al futuro, a quello che sarà, a quello che dovremo costruire anche attraverso passaggi piccoli, ma, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il nostro partito, importanti, verso un

**BOZZA NON CORRETTA**

futuro che sia degno di questo nome e soprattutto degno di quel carattere di umanitario che spesso viene sbandierato e più frequentemente viene dimenticato e occultato sotto un cumulo di nefandezze.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIELE GUIDOTTI:**

Comincio dicendo che sono stato un po' richiamato sull'ordine del giorno precedente dal collega Spina circa la capacità di essere più o meno dalla parte dell'indipendenza della Magistratura o di volta in volta.

Io, però, ribadisco il concetto che o si ritiene che sia agibile la strada della critica alla Magistratura in ordine ai giudizi che esprime, allora questo principio è valido sempre, ma, siccome quando questo principio viene utilizzato da alcune presente del Centrodestra in ordine a certi procedimenti, non viene contestato il merito, ma il metodo dell'indipendenza della Magistratura, mi suona strano che questa indipendenza della Magistratura sia censurata di volta in volta, un giorno sì e un giorno no, in funzione delle decisioni che vengono prese.

Comunque, questa è una seduta strana. Mi ricordo che quest'aula ha negato l'urgenza ad un ordine del giorno di condanna di quello che stava succedendo in Bielorussia e stiamo parlando dei lager di casa nostra.

Mi sembra che noi vediamo la pagliuzza nel nostro occhio e non vediamo la trave, laddove questa trave esiste.

Mi sembra assai improprio che ci sia la maggioranza di quest'aula che non ritenga importante condannare la estemporanea democrazia bielorussa, mentre trova tutto lo spazio per condannare la Magistratura nostrana che

**BOZZA NON CORRETTA**

interviene a tutelare quello che altrove viene chiamato "ordine democratico".

Non posso che esprimere, anche in questo caso, il mio voto contrario a questo ordine del giorno, rilevando come l'altra anomalia di questo strano Consiglio è il fatto che su ordini del giorno proposti ed approvati dalla Maggioranza ci sia una non partecipazione al voto anche non dichiarato del Presidente della Provincia. Cioè, di fatto, si è venuta a creare una frattura sostanziale e non solo formale tra il Presidente della Provincia e la sua Maggioranza in ordine a dei documenti politici di un certo rilievo, proprio perché implicano dei principi di carattere generale che mi sembrerebbe opportuno fossero in qualche maniera uniformemente condivisi dalla Maggioranza che ha la pretesa di governare questo territorio e che ha soprattutto la pretesa di proporsi come governo di questo paese, quando non è coesa al proprio interno su questi principi fondamentali che sono il rapporto con la giustizia, il rapporto con la legalità ed il rapporto con la magistratura.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola alla Consigliera Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Io devo dire che personalmente e a nome del gruppo esprimo grosse perplessità su questo ordine del giorno, perché devo dire al Consigliere Spina che se fosse stato un ordine del giorno che nella premessa dell'intervento aveva un contenuto specifico che era il tema CTP e, di conseguenza, che affrontava il problema di questi centri di accoglienza temporanea, sicuramente il confronto e la discussione sarebbero stati avviati più che volentieri. Poi, sappiamo che su questo ci possono essere valutazioni

**BOZZA NON CORRETTA**

anche diverse, ma la necessità del confronto tutti la riconosciamo.

Il problema vero è che non è questo il centro dell'ordine del giorno, il problema vero è che è un ordine del giorno che chiede solidarietà, rispetto a cittadini e credo che ognuno sia legittimato a fare quello che ritiene opportuno, ma rispetto a cittadini, solidarietà nei confronti di cittadini che il giorno del 25 gennaio 2002 sono entrati al CPT e hanno smontato le gabbie.

Allora, una operazione - devo dire - che per chi sceglie questa pratica politica, la sceglie e, di conseguenza se ne assume tutte le responsabilità, la cosa che credo diventi molto difficile è proporre come ordine del giorno ad una istituzione la solidarietà rispetto ad una pratica politica che non è condivisibile da tutti.

Io personalmente - e su questo interpreto certamente anche l'opinione del gruppo - non è una pratica condivisibile!

Non ci riconosciamo e non mi riconosco in una pratica politica di questo tipo che indubbiamente ha avuto dei clamori a livello di stampa, è vero che questa può aver portato a discutere dei CPT, ma è anche vero che questo non risolve in fondo il problema il problema di modificare o di ragionare rispetto all'esistenza o meno dei CPT o la possibile valutazione rispetto ad una soluzione alternativa.

Mi dispiace che il Consigliere Spina non era presente al dibattito sull'ordine del giorno degli immigrati, ma su questo c'è stato anche un confronto, anche delle opinioni e delle valutazioni diverse, ma credo che tutti abbiamo ritenuto importante anche misurarci su questo tema: CPT.

Questo è un ordine del giorno - ribadisco - ha al centro un'altra questione, pone al centro la solidarietà rispetto a cittadini che hanno deciso di affrontare il tema del CPT attraverso un'operazione di entrata di forza e di smontaggio delle gabbie.

**BOZZA NON CORRETTA**

Beh, devo dire che qui la perplessità che ci sia da parte di una istituzione l'accettazione di questa pratica politica.

Io mi sento di dire proprio con grande tranquillità che su questo ci possono essere opinioni diverse e personalmente non la condivido; chi la fa, se la sceglie, personalmente ritengo che la discussione ed il dibattito, l'approfondimento, la costruzione di ipotesi alternative e su questo la disponibilità totale a discutere sia molto più proficua.

Per cui, su questo, proprio perché, ribadisco, volutamente da parte del Consigliere Spina su tutti i capitoli, sette parlano della solidarietà e affrontano il tema dei cittadini, quattro citano il problema del CPT affrontando ciò che dice l'Assessore Scaramuzzino, mi piacerebbe più una discussione di merito rispetto a quella struttura, rispetto ai centri di permanenza e, detto questo, proprio con la motivazione che ho dato precedentemente, votiamo contro questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Molto velocemente, Presidente, ho voluto evitare di intervenire sul dibattito per motivi di tempo, perché il Consigliere Guidotti, ma, mi rendo conto, anche parte della Maggioranza, ha sollevato delle grosse perplessità su questo ordine del giorno.

È chiaro che il gruppo di Forza Italia vota contro, perché, ancora una volta, sarebbe un riconoscimento di una illegittimità che si sarebbe compiuta e quindi non siamo assolutamente d'accordo sul fatto che vengano presentati questi ordini del giorno e che vengano votati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Devo dire che apprezzo il voto fatto in questo caso dalla Maggioranza, non colgo una grande differenza col voto precedente e col problema che si era posto precedentemente, quindi mi sarebbe sembrato coerente con quello che è stato dichiarato prima dalla Consigliera Zanotti a nome della Maggioranza, che identico discorso fosse fatto ed identica dichiarazione di voto fosse fatta anche per l'ordine del giorno precedente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIELE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io, ovviamente, approfitto dell'occasione della dichiarazione di voto favorevole, perché, votando favorevolmente a questo ordine del giorno, ovviamente accolgo in pieno quella che era la sollecitazione che faceva la Consigliera Zanotti in merito alla necessità e volontà di approfondire un dibattito su quelli che, appunto, sono lager nel nostro Paese e che si chiamano CPT e poi aggiungo che vengo da una cultura politica che mi ha insegnato che i lager vanno quantomeno smontati in una azione di massa e politicamente connotata. Non posso imporre questa cultura politica, ovviamente, né ne ho l'intenzione, ma che si possa discutere di questo, assolutamente sì.

Credo che il passaggio e quindi il voto favorevole nostro a questo ordine del giorno sottolinei questa cosa e devo aggiungere che è proprio vero che questo ordine del giorno è un ordine del giorno sullo smontaggio del CPT e non sul CPT inserito in un ragionamento per massimi sistemi sulla questione immigrazione; era proprio quello l'obiettivo, non c'è nessun errore, lo rivendico, lo

**BOZZA NON CORRETTA**

sostengo e penso che sia stato bene presentare quell'ordine del giorno e penso che sia bene assumersi, come forza che lo propone, insieme a coloro che lo hanno proposto la responsabilità politica di aprire un ragionamento di questo genere, così come credo che sia importante che chi è contrario a questo tipo di ordine del giorno, legittimamente si assuma la responsabilità politica di poter dire che, in questo caso, una azione di massa, di uomini e donne che si sono battuti contro una vergogna in questo Paese possono ricevere la solidarietà da parte di un Consiglio Provinciale.

È legittimo e su questo sta una differenza: non esaurisce una discussione e, proprio per questo, proprio per aprirla, voto favorevolmente a questo ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altre dichiarazioni?

Nessuna.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 22: 3 favorevoli, nessun astenuto, 19 contrari.

Il Consiglio non approva.

Andiamo avanti.

Abbiamo un ordine del giorno, l'unico che è stato approvato, quello del Consigliere De Pasquale sul cittadino Afgano.

Prego Consigliere.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

Sarò rapidissimo.

Lo leggo, perché è fatto di sei righe.

"Il Consiglio Provinciale di Bologna, appreso che un cittadino afgano a nome di Abdul Ramhan rischia di essere condannato a morte per aver scelto di aderire ad una fede religiosa - nel caso cristiana - diversa da quella islamica, l'unica consentita nel suo paese; ritenuto che la libertà religiosa, al pari di ogni altro tipo di libertà, sia uno dei diritti fondamentali dell'uomo e che il suo esercizio sia essenziale alla piena affermazione della dignità di uomini e donne, in qualsiasi paese si trovino a vivere, chiede che tutte le istituzioni nazionali ed europee si adoperino affinché al cittadino afgano in questione sia evitata la condanna e, più in generale, affinché si affermi in tutto il mondo il diritto alla piena libertà di religione".

Due parole sole per attualizzarlo.

Abbiamo avuto una buona notizia stamattina sapendo della liberazione di questa persona. Si tratta, però, di una situazione processuale ancora tutta da vedere, quindi abbiamo ritenuto, anche consultando diversi colleghi di questo Consiglio, che l'attualità di questo ordine del giorno non sia venuta meno, quindi auspico che su questo, come già da alcuni sondaggi fatti mi sembra possibile, si possa ottenere la massima convergenza delle forze qui rappresentante, perché, come potete vedere, il testo che ho cercato di stendere è un testo molto sobrio che cerca di non scendere in condanne o in benedizioni dell'una o dell'altra religione, ma tende ad affermare il laicissimo diritto alla libertà di religione e, in questo diritto, ovviamente, vi è anche inclusa la libertà di non praticare alcuna religione. Quindi sottopongo questo testo sperando in una approvazione unanime del Consiglio.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Qualcuno chiede la parola?

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Mi dispiace deludere le aspettative del Consigliere De Pasquale, ma io dico - e dichiaro quindi anche il voto - che mi asterrò su quest'ordine del giorno perché, mi sarebbe, intanto, piaciuto poter discutere su una cosa che è una condanna e, in particolare alla pena di morte. Di discuterne relativamente al fatto che ci sia una condanna di qualunque genere per un reato di opinione quale può essere quello del diritto alla piena libertà religiosa di espressione e di manifestazione del proprio credo, però io ritengo che non attraverso un ordine del giorno si possa entrare in una questione legata alla coscienza, prima ancora che alla laicità o meno di uno Stato. Io, da questo punto di vista, credo mi sarebbe servito - ma questa è la mia opinione e l'avevo già espressa prima in privato al Consigliere De Pasquale - fare un ragionamento diverso per poter concordare su un testo che vedesse un seppur mio minimo contributo. Questo per dichiarare, quindi, il voto di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Molto velocemente perché concordo con quanto detto dal Consigliere De Pasquale sulla opportunità comunque di presentare quest'ordine del giorno, perché credo che comunque sia un segnale e sia un precedente nel senso che il Consiglio Provinciale respinge, comunque, fatti del genere successi o che possano in futuro succedere. Mi dispiace solamente che per evitare a questa persona la pena

**BOZZA NON CORRETTA**

di morte, si sia dovuto trovare delle soluzioni alternative e quindi arrivare alla dichiarazione che è pazzo.

Credo che il giorno in cui finalmente, in tutti i paesi, si potrà realmente aprire un dibattito su queste cose, come magari si fa comunque anche se in maniera accalorata qui da noi, credo che sarà un grosso passo avanti per tutta l'umanità.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di dare la parola al Consigliere Guidotti - a cui la do subito - voglio segnalare che l'orologio indicato nel tabellone non ha l'ora esatta. Visto che il Vicepresidente è venuto a posta per farmelo rilevare, lo segnalo.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Temevo che l'orologio fosse indietro perché non poter concordare su un ordine del giorno come questo che, in qualche modo, condanna il reato di opinione sanzionato con la pena di morte, mi sembra riportare l'orologio a tempi diversi!

Se poi lo abbiniamo in combinato disposto con la non possibilità di condannare il regime bielorusso, ecco, allora siamo indietro e bisognerebbe mettere a posto quell'orologio perché direi che siamo un po' sfalsati sull'orologio della storia!

Comunque, non posso che esprimere il mio voto favorevole, anche perché - già l'ha rilevato il collega De Pasquale e mi piace sottolinearlo - è proprio la sobrietà del testo che mi fa dire - e questa è una annotazione tutta mia personale - che molto spesso la laicità vada di pari passo con la sobrietà e che solo la laicità di uno Stato possa garantire la vera libertà di religione. E quando le religioni si appropriano dello Stato, allora diventa assai difficile la convivenza civile delle altre religioni.

**BOZZA NON CORRETTA**

In questo senso e per la interpretazione in questo senso che il collega De Pasquale ha dato, oltre alla ovvia condanna di tutti i regimi che impongono la condanna di morte in ordine alla libertà di pensiero e soprattutto alla libertà di espressione che è la libertà più ampia quale quella di religione, una ferma condanna, un voto favorevole a quest'ordine del giorno, anche in rispetto alla sua favorevole conclusione. "Favorevole" in ordine alla sua vita salvata, ma non certamente al modo che mi ricordano - in ordine a quell'orologio rimasto indietro - altri momenti quando il dissenziente era dichiarato pazzo. Anche questa volta, purtroppo, l'escamotage per salvare la vita dissenziente è il rifugio della follia.

Ecco, queste sono le motivazioni che impongono un voto assolutamente favorevole a quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola?

Dichiarazioni di voto? Allora votiamo.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

22 presenti e votanti: 21 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario, il consiglio approva.

A questo punto dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Provinciale. Arrivederci a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 28 Marzo 2006*